

Cent. 30 la copia... ABONAMENTI: Italia e Colonie... Estero...

SABATO 30 APRILE 1938-XVI

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 6 - Necrologio L. 3 - Pagamento anticipato...

I preparativi per la visita di Hitler Mussolini assiste nella via dei Trionfi alla marziale sfilata di 30.000 armati

Fervide acclamazioni dei giovani del "Campo Roma", al Fondatore dell'Impero

ROMA, 29 sera. Il Duce ha assistito stamane, in via dei Trionfi, ad una sfilata delle truppe che parteciperanno alla grandiosa rivista in onore del Führer. L'ammassamento degli armati è avvenuto rapidamente nella immensa piazza che va dall'obelisco di Asuni alle terme di Caracalla...

La sfilata ha avuto subito inizio. Per più di due ore e mezzo le truppe, potentemente armate e militarmente equipaggiate, hanno fatto risuonare del loro passo marziale le vie imperiali.

Il Duce, che vestiva la divisa di Primo Maresciallo dell'Impero, accolto con gli onori regolamentari è salito sul podio che domina il grintoso attendamento, e di là ha assistito all'alza bandiera mentre 52.000 giovani fascisti e Avanguardisti, moschettieri, schierati in perfetto ordine sui piazzali dei 93 Comandi Federali...

Alle 12,15 il Duce ha lasciato il campo per rientrare a Roma, dopo aver manifestato il suo compiacimento per lo spettacolo ammirabile di fierezza e di disciplina cui aveva assistito e per la perfetta organizzazione dell'accampamento.

LA CONCLUSIONE dei colloqui di Londra Il progetto di Chamberlain per la collaborazione delle Potenze occidentali

Tutte le armi e specialità L'apparire del Duce è stato salutato dalla folla, che gremiva le innumerevoli tribune, da una vasta acclamazione.

LONDRA, 29 sera. Sono continuati e si sono conclusi oggi i colloqui londinesi di Daladier e di Bonnet.

Per contro qualche altro foglio non esita a ricordare come gli inglesi, dopo avere per anni indotto la Francia a ridurre i suoi armamenti, la consigliano ora di aumentarli in modo formidabile...

Un nuovo tentativo di riavvicinamento col Reich? L'ultimo notizie di fonte francese confermerebbero l'impressione che l'esame del problema della cooperazione militare franco-britannica potrebbe condurre ad una virtuale alleanza difensiva fra i due Paesi.

Automobili e artiglieria La grandiosità della sfilata offre nuovi possenti aspetti col passaggio dei carri veloci, che sono preceduti dai torpedoni della Legione mutilati. Per trenta minuti circa le macchine corazzate fanno udire il fragore dei loro cilindri e fanno scorgere le canne diritte e fanno mitragliare i loro gruppi di mitragliatori...

Ipotesi parigine Nelle loro ampie corrispondenze e nei loro commenti sul convegno di Londra, i giornali francesi, insistenti sulla precisa realizzazione di un accordo già intervenuto fra i ministri francesi ed inglesi...

Il problema cecoslovacco e la tesi in esame Secondo l'inviato speciale dell'agenzia Havas il problema cecoslovacco è stato oggetto della discussione di questa mattina tra i ministri francesi ed inglesi che l'hanno studiato nello stesso tempo sotto il suo punto di vista diplomatico e militare.

Ciano s'imbarca a Durazzo DURAZZO, 29 sera. Proveniente da Tirana è giunto in automobile S. E. il Conte Ciano, che alle 8,15 si è imbarcato a bordo dell'incrociatore Giovanni dalle Bande Nere...

Chiamata alle armi di reclute arruolate durante la leva sulle classi 1916 e 1917

ROMA, 29 sera. L'odierna dispensa del "Giornale militare ufficiale" pubblica la circolare ed il manifesto relativo alla chiamata alle armi di reclute arruolate durante la leva sulle classi 1916 e 1917 e loro assegnazione ai Corpi. (Stefani).

Le esenzioni e i giorni di presentazione

ROMA, 29 sera. Sono chiamati alle armi: a) le reclute a ferma intera (cioè non ammesse ad eventuale congedo anticipato) idonee ad incondizionato servizio, anche se abbiano la statura minima di m. 1,50; arruolate con la classe 1916 (tutte), arruolate con la classe 1917, nate negli anni precedenti a i primi 8 mesi del 1917, eccettuate però quelle nate nei primi 8 mesi del 1917 che riceveranno dal distretto avviso di essere state accantonate per la chiamata autunnale...

OPINIONI

Intorno alla democrazia

Don Niceto Alcalá Zamora, già presidente della Repubblica spagnola, sulla colonna dell'Ere Nouvelle parla di «una realtà innegabile e grave: la crisi delle democrazie».

Il nazional-socialismo e l'educazione dei giovani

Leon Degrelle, fondatore e capo del reziemo, vien pubblicando sul «Pays Réel» una serie d'articoli sull'opera compiuta dal nazional-socialismo in cinque anni di governo.

Il comunismo e la pace

L'Humanité portavoce del comunismo francese, sviluppa un tema accennato il 10 aprile dal Journal de Mosca, foglio ufficiale del Comitato del Popolo per gli esteri, spiega le ragioni per le quali i comunisti sono contrari all'eventuale accordo franco-italiano.

Il congresso internazionale di musica sarà oggi inaugurato a Firenze

FIRENZE, 29 sera. Questa mattina alle ore 11, nel Salone dei Duecento in Palazzo Vecchio all'Augusta presenza di S. A. R. la Principessa Maria di Piemonte verrà inaugurato il Congresso Internazionale di Musica.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

La registrazione dei biglietti della Lotteria di Tripoli

ROMA, 29 sera. Il Ministero delle Finanze comunica che le matrici dei biglietti finora vendute, raccolte dalle Intendenze, affluiscono regolarmente all'Ufficio centrale della Lotteria, presso il quale si svolge e continuerà il lavoro di controllo e di registrazione.

IL VANGELO

2. Domenica dopo Pasqua IL BUON PASTORE

«Io sono il buon pastore. Il buon pastore mette la sua vita per le pecorelle. Il mercenario, invece, che non è il pastore e di cui non sono proprie le pecore, come vedete accarezzare il lupo abbandonando le pecore e fuggire via. Il lupo le rapisce e disperde il gregge. Egli fa così perché è mercenario e non s'importa nulla della pecora. Io sono il buon pastore, e conosco le mie pecorelle ed esse mi conoscono, come il Padre conosce me ed io il Padre; e per le pecorelle io do la mia vita. Ma ho altre pecore, che non sono di questo ovile, anche esse bisogna che lo conduca, e sentiranno la mia voce, onde si avrà un solo gregge sotto un solo pastore».

[S. Giovanni, c. X, 11-16]

Con una immagine consacrata dalla pietà dei fedeli fin dalla più antica liturgia della seconda Domenica dopo Pasqua celebra quella delle prerogative di Cristo che egli stesso segnalò con particolare insistenza e della quale evidentemente si compiaceva con tenerezza, commovente predilezione.

Delle turbe che gli si stringevano intorno, acute di vita, insegnamenti e di pietosa assistenza. Egli aveva sentito più volte con compassione, vedendole spiritualmente stanche e spinte come pecore senza pastore (Mat. 10-16). Che se di fatto volevano darsi per pastori i loro Rabbini e i loro Scribi, i quali se ne arrogavano il governo spirituale, sedevano maestri sulla cattedra di Mosè e imponevano i pesi insopportabili della loro solida casistica (Mat. 23-28), costoro non erano altri che pastori come ai tempi di Ezechiele e di lui bollò con la sua prosa rovente, facendo di essi l'eterno ritratto applicabile a tutti i sedicenti condottieri della vera vita dell'uomo, che è la vita morale e religiosa, e li chiamava: «Pastori sciagurati di Israele, che pascevano se stessi. E dicono: Io voi mi nutro, ed eccolo il latte, e della lana mi straccio, e scoperti, e le più pingui scannavo. Non avete sostenuto le inferme, né curato le ammalate, né fasciato le fratturate, né ricondotte alle sbandate, né cercato le smarritate; ma avete spadroneggiato con orgoglio e prepotenza. E le mie pecore si sbrancarono per mancanza di pastore, e divennero preda di tutte le fiere della campagna, e si disperarono. Le mie greggi andarono errando per tutti i monti e per tutti i colli elevati, e in tutta la sfacela della terra si dispersero le mie greggi, e non c'era chi si desse pensiero, nessuno che me andasse in cerca» (Ezech., c. 34).

Ed ecco Gesù, come a Israele costò a tutti gli sbandati del mondo offrirsi — con un nome di ufficio e di servizio, non di dignità — pastore buono, unico esperto di quello che la felicità nostra esige, e pronto a pagar di persona per condurci con sicura mano, per sicura via, a mèta sicura. Egli sa che cosa c'è nell'uomo e di che l'uomo ha bisogno per la sua pace, più che di beni materiali egli ha bisogno di distacco da questi beni; più che di prosperità nella salute, nelle affezioni, negli affari, negli studi, ecc., egli ha bisogno di forza nelle avversità, di superiorità di spirito circa i valori di questo mondo; più che di guadagni temporali in ogni senso, ha bisogno di fama e sete della virtù, di stima dell'eterno. Egli ha bisogno di amore in mezzo agli odi, di forza in mezzo ai mali, di serenità in mezzo alle agitazioni, di fede in mezzo alle scelliosità.

E a si fatta educazione mira il «Pastor buono»; e di si fatti pastori, dove è sapore di forte agrume ma sostanza di vita superiore, corroborante, degna dell'uomo, egli nutre i suoi con le arti della mansuetudine, con le arti della allegria, quindi da ogni violenza — con la parola che ha perfetti echi di verità in fondo all'anima nostra, con l'esempio luminoso della sua vita, condotta sulla identica traccia del suo insegnamento e a norma di questo generosamente profusa e immolata nell'interesse del gregge.

Nà diversi da Lui, in questo servizio del pastore, devono essere in ogni tempo coloro che sono chiamati a perpetuare fra gli uomini la sua missione esteriore per raccogliere da ogni luogo e da ogni stato sotto la sua mite disciplina, nella sua benefica azione, tutti i figli del peccato, tutti gli smarriti della vita. Essi dovranno renderci ad ogni costo immagine del «Pastor buono»; e ad essi potrà San Pietro, ricordando il loro ufficio, scrivere sulla parola del Maestro: «Pascete il gregge di Dio, che è fra voi, sorvegliandolo non come gente che è costretta a farlo, ma di buona voglia, come vuole l'Idio; non per amore di sordido guadagno, ma con animo volenteroso; non da dominatori di quelli che vi sono affidati, ma da uomini sinceramente modelli del gregge; e quando il nome Pastore apparirà, riceverete la incorruttibile corona di «gloria» (I. Pet., 5-2 segg.).

Strette intorno al «Pastor buono» per ascoltare la voce ed ispirarne gli esempi, le anime a Lui devole ne acquistano, per esperienza quotidiana, una più che per approfondite meditazioni, l'utile conoscenza, che è luce di verità e sapienza di vita. E per Lui, familiarizzato con lo spirito, di questo rivono felici in superiori altezze, dove il contingente non turba e solo l'altra l'assoluto e l'eterno. Nel cordiale distacco che fa ad esse più libera e spedita ogni sorta di temporale attività, equilibrio spirituale e serena armonia sono, nella alternanza delle umane vicende, in loro possesso inalienabile. Idio è con loro. Ed esse con esplicita e tacita testimonianza confermano

ritrovando la grande verità già vissuta dai Salmista e da lui cantata nel gran Salmo della pace: «Il Signore è il mio Pastore, nulla mi può mancare — Egli mi conduce per pascoli fioriti — mi mena presso le acque del refrigerio — Ristora l'anima mia — e mi guida per retti sentieri — per dar gloria al suo nome — Se anche andrò in mezzo alle tenebre — non temerò alcun male, perché Tu sei con me. Il Signore è il mio Pastore, nulla mi può mancare — Egli mi conduce per pascoli fioriti — mi mena presso le acque del refrigerio — Ristora l'anima mia — e mi guida per retti sentieri — per dar gloria al suo nome» (Salmo 22).

V. C.

Vivo cordoglio per la morte della Vice-Madre al «Cotolengo».

TORINO, 29 sera. Sono esattamente tre settimane che la «Piccola Casa della Divina Provvidenza», fondata da San Cotolengo, era gettata nella più viva ostensione per la morte della Superiora Generale Callista, che un nuovo gravissimo lutto è venuto nuovamente ad angustiarla a diciannove ospiti del maggior sanatorio della città, con il suo dipartimento della venerata Vice-Madre Suor Maria Ciriaci, al secolo Anna Maria Crivellaro.

La venerata Suora era stata vittima, il 6 del corrente mese, d'un grave incidente. Mentre si recava col Padre Generale Can. Talenti per le corse dell'Ospedale a recare la nuova pastiglia si ricoverata, ciampava malagevolmente e cadendo si produceva la frattura con lussazione alla spalla sinistra. In un primo tempo le sue condizioni non destavano alcuna apprensione, ma poi, verificatosi un forte abbassamento nella temperatura e poi anche per l'età dell'inferma, le condizioni sue si aggravarono e sopraggiunse la bronco-pneumonia che fu letale.

Era nata settant'anni or sono a Piove di Sacco, in provincia di Padova, ed il 28 novembre 1887 era ammessa nella «Piccola Casa» dove faceva la sua vestizione nel luglio 1888.

La compianta Vice-Madre salì adunque al celeste amplesso pochi mesi prima di celebrare il suo cinquantennio di vita religiosa, ed alla vigilia della festa del Santo Fondatore Giuseppe Cotolengo. Nella bellissima chiesa, già tutta splendidamente addobbata per l'imminente solennità, il fraile della compianta Suora venne deposto per la Messa «eprensente cadaver» e poi nel pomeriggio di oggi trasportato come in trionfo per le vie, le piazzette e le sottopassaggi della immensa «Città del Dolore», accompagnato dalla rappresentanza di tutte le Famiglie religiose della «Piccola Casa» e dai Sacerdoti della Congregazione della SS. Trinità, con a capo il Superiore Generale Padre Talenti, che fuggiva da officiante.

Ritornato il corteo nella chiesa maggiore — ove assistevano alle esequie due E. ecc. Mons. Giuseppe Gjonali — il Padre Generale diede l'assoluzione alla salma, che venne poi trasportata al Camposanto e tumulata nella tomba delle Suore Cotolenghine.

Adesso, come a Israele costò a tutti gli sbandati del mondo offrirsi — con un nome di ufficio e di servizio, non di dignità — pastore buono, unico esperto di quello che la felicità nostra esige, e pronto a pagar di persona per condurci con sicura mano, per sicura via, a mèta sicura. Egli sa che cosa c'è nell'uomo e di che l'uomo ha bisogno per la sua pace, più che di beni materiali egli ha bisogno di distacco da questi beni; più che di prosperità nella salute, nelle affezioni, negli affari, negli studi, ecc., egli ha bisogno di forza nelle avversità, di superiorità di spirito circa i valori di questo mondo; più che di guadagni temporali in ogni senso, ha bisogno di fama e sete della virtù, di stima dell'eterno. Egli ha bisogno di amore in mezzo agli odi, di forza in mezzo ai mali, di serenità in mezzo alle agitazioni, di fede in mezzo alle scelliosità.

E a si fatta educazione mira il «Pastor buono»; e di si fatti pastori, dove è sapore di forte agrume ma sostanza di vita superiore, corroborante, degna dell'uomo, egli nutre i suoi con le arti della mansuetudine, con le arti della allegria, quindi da ogni violenza — con la parola che ha perfetti echi di verità in fondo all'anima nostra, con l'esempio luminoso della sua vita, condotta sulla identica traccia del suo insegnamento e a norma di questo generosamente profusa e immolata nell'interesse del gregge.

I Sovrani a Villa Medici per la Mostra dell'Accademia di Francia

ROMA, 29 sera. A Villa Medici è stata inaugurata stamane dalle LL. MM. il Re Imperatore e la Regina Imperatrice, l'esposizione delle opere eseguite nell'anno dai pensionati dell'Accademia di Francia. Sul balcone del palazzo erano state issate le bandiere italiana e francese.

Alla cerimonia hanno assistito numerose personalità della collettività francese a Roma e del mondo culturale italiano straniero.

I Sovrani, giunti in automobile alle ore 11, sono stati ricevuti dal direttore generale delle Belle arti di Parigi, signor George Huisman, dal direttore dell'Accademia signor Jacques Ibert e signora, dall'incaricato d'affari della Ambasciata, Di Costilla, e dall'on. Di Giacomo in rappresentanza della Camera. Le LL. MM. hanno visitato le cinque sale, avendo per guida, il Re Imperatore, il direttore dell'Accademia e la Regina Imperatrice, la signora Ibert. In ciascuna sala, dove sono disposte opere di pittura, di scultura, di architettura, incisioni e medaglie, i pensionati sono stati presentati con loro. Specialmente ammirati sono stati «l'Attila» dello scultore Bonvouloir, Al. che ha vinto il primo premio del corso dell'Accademia, una composizione del pittore Fontanaressa, del secondo anno, un ritratto del cardinale Verdier, del pensionato Pinet del primo corso ed un gruppo di medaglie, opera del signor Beyerger.

Alle 11,30 i Sovrani, assediati dalle autorità e dai convenuti, hanno lasciato Villa Medici.

Lo sviluppo del traffico nel porto di Trieste

ROMA, 29 sera. Nel primo trimestre 1938 le navi arrivate nel porto di Trieste sono state 4.339 contro 4.181 del corrispondente trimestre del 1937 e le navi partite sono state 4.278 contro 4.137 del 1937. Queste cifre costituiscono un sintomo abbastanza eloquente sui possibili sviluppi del grande porto di Trieste, quale sono legati vasti interessi economici e sociali. È notevole il fatto, che il miglioramento è particolarmente segnalato nel mese di marzo, con un complesso di navi arrivate e partite di 3.047 contro 2.990 del corrispondente mese del 1937, ed è tanto più notevole in quanto il complesso delle navi sbarcate e imbarcate è salito da 633 mila tonnellate del 1937 a 740 mila tonnellate del marzo 1938.

La Mostra della grande guerra sarà inaugurata il 24 maggio

GORIZIA, 29 sera. L'inaugurazione della Mostra permanente della grande guerra avrà luogo il 24 Maggio e non il 2 Maggio.

15 MAGGIO



I giovani sono preparati?

Non è uno squillo di allarme: è la sveglia che suona per i giovani di buona volontà in vista della vicina «GIORNATA DEL QUOTIDIANO». Tutto è così per ben riuscire devono essere preparate. La «GIORNATA DEL QUOTIDIANO» è imminente.

I giovani organizzati militanti nelle file della A.G.I. hanno chiesto di essere i primi — come in tutte le battaglie dello spirito — anche in questa gara di generosi slanci di fevoli propositi per dare e promuovere in quelle ventiquattro ore del 15 maggio la più larga messe di affetti al loro giornale.

Attendiamo dai giovani risultati pari al loro entusiasmo fervido e appassionato.

I giovani sanno che la «GIORNATA DEL QUOTIDIANO» ha un suo chiaro significato morale ed economico.

Prima di tutto è una giornata di solidarietà: solidarietà che deve in primo luogo esprimersi con la preghiera perché il Signore illumini e benedica il lavoro di quanti al giornale danno le migliori energie e perché la nostra fatica sia sempre degna del «portavento» del Papa e dei fedeli collaboratori in tutte le opere che rendono la nostra Patria ogni giorno più forte e più grande.

È giornata di significato morale che investe la «coscienza» di tutti gli organizzati dell'A. G. I. in rapporto ai loro giornali a metà alla loro tribuna e alla loro pagina. Il giornale-cattolico è la voce amica che quotidianamente reca al cittadino le notizie e le informazioni del giorno a studio i problemi dell'ora secondo lo spirito di quel cattolicesimo che è base della deviazione civiltà latina contro le trionfanti del materialismo ateo e del paganesimo in cui, manifestandosi, oltre frontiera, non possono lasciare indifferenti i figli della Chiesa di Roma.

È infine giornata di raccolta per quegli aiuti materiali indispensabili ad ogni umana istituzione; aiuti che ritornano a beneficio di ognuno e di tutti nella sempre più attiva attività e pronta iniziativa di questo atipolitanesimo e di questo schermo che è il giornale moderno.

I giovani cattolici — che nelle manifestazioni organizzative e di studio danno così luminosa prova di preparazione e di fede — devono anche nella «GIORNATA DEL QUOTIDIANO» dimostrare la loro maturità nella battaglia per l'apostolato politico; non possono dimenticare che il Quotidiano è la prima arma di apostolato e il più efficace mezzo di educazione.

Li attendiamo alla prova.

«Foglio di disposizioni»

Offerte di uniformi alla Gil

ROMA, 29 sera. Il «Foglio di Disposizioni» del Segretario del P.N.F., reca un elenco delle offerte di uniformi per la Gil, nelle provincie di Roma, Aosta, Aquila, Ascoli Piceno, Bari, Belluno, Benevento, Brindisi, Bologna, Caltanissetta, Canzano, Ferrara, Grosseto, Lecce, Livorno, Messina, Novara, Pavia, Ragnusa, Pesaro, Perugia, Ravenna, Torino, Udine, Venezia.

Riduzioni ferroviarie per le feste di S. Nicola

BARI, 29 sera. In occasione dell'annuale celebrazione di S. Nicola, che richiama numerosa folla di visitatori italiani e stranieri, è stato concesso un vasto programma di manifestazioni.

L'Ente Provinciale per il Turismo vi ha concorso con l'istituzione di speciali «Feste di Maggio», che si svolgeranno al Castello Svevo e oltre alla Quinta Mostra Sindacale d'Arte, comprenderanno un'interessante Mostra dell'antico abbigliamento pugliese.

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso le riduzioni ferroviarie del 50 per cento, per tutto il periodo di festeggiamenti, e cioè dal 7 maggio al 14 giugno; vigeranno inoltre notevoli riduzioni sulle linee marittime dell'Adriatico.

Un trattato navale anglo-turco

ISTANBUL, 29 sera. Il giornale Ackahm annuncia che sarà firmato in questi giorni a Londra un trattato navale anglo-turco il quale si ispira ai principi contenuti nell'accordo navale anglo-franco-americano del 1936.

SEMAFORO

Tra le variazioni e novità più recenti in fatto di stampa ve n'è stata una che non ha dato nell'occhio — come non lo poteva dare — e che pure ha una sua inconfondibile eloquenza.

Ricordate l'«Araldo» Missionario che mensilmente il Vicariato Apostolico di Laohokov, nell'Hupeì, in Cina, manda ai suoi beneficati?

Giungeva arrotolato e variopinto in carta bianco-rosso-verde con le sue brave incisioni cinesi e i fogli scritti e numerati tirati a ciclostile. Ora giunge tutto gaio e trionfante in bella veste tipografica, ricco di fregi e disegni, scritto con bei caratteri a stampa, tutta opera del valorosi Fratelli Minori della Provincia delle S.S. Stimate di Toscana che reggono la Missione a degli Orfanelli cinesi raccolti ed educati dai francescani.

Ma tutto si è potuto fare solo perché un intervento straordinario di Mussolini che volle donare alla tipografia della lontana missione italiana le macchine moderne ed i mezzi necessari alla trasformazione.

Il nobile gesto — altamente istruttivo — del Capo del Governo non richiede commenti.

Mentre il turbine della guerra devastava le sterminate regioni cinesi e i missionari sono esposti agli orrori del brigantaggio e delle bande comuniste e mentre folle di derelitti bussano alle porte della Missione è commovente ascoltare la voce dell'«Araldo» che narra agli italiani le conquiste della Croce in quelle tormentate regioni.

Anche il ferro di queste macchine donate ai missionari «vale e varrà sempre più delle parole» perché mezzo di conquista spirituale e strumento di civiltà.

Sono notti i cento modi per vivere lungamente escogitati nel campo medico, razziale e cinematografico; le varie teorie del sistema glandolare al naturalismo, dal super-spolar al ricettarsi sul modello scuola «Margery Wilson Institute» che promettono gli anni di Matusalemme ma nessuno finora aveva dato una ricetta più semplice e più «intera» di quella che ha lasciato la Nobildonna Adele Fellici ved. Dalmonico Casvisi la quale, a chi le domandava consigli per vivere lungamente, ri-

spondeva che bisognava avere la coscienza tranquilla, essere sobri e laboriosi.

Aveva avuto dodici figli ed era madre venerata di un sacerdote.

La «coscienza tranquilla», Formidabile ricetta squisitamente cristiana che risolve i problemi più scabrosi.

Ma i longevi, come si vede, sono pochi; e diventano sempre più rari.

È tra coloro che usano le suollette dei loro stivali dalla parte sinistra che si debbono cercare i giocatori sfortunati, gli inventori che sono spogliati delle loro invenzioni, gli artisti sinceri dei quali approfittano i faciloni e i truchisti.

«La scarpa» — soggiunge ancora un periodico tecnico milanese — è l'uomo.

E distingue l'uomo e le sue inclinazioni dalla forma delle scarpe che sceglie: senza punta, leggere, pesanti, con tacco... Per molti difetti la vita è una questione di scarpe e non di coscienza.

Il cuore della donna italiana, contro le deviazioni di un femminismo esoticamente amorale, vibrava ancora e fortemente, alla vigilia ancora, e forse, alla carezza di un bimbo.

«S'ella abbandona il fuocolare e perché la scarsità del salario guadagnato dal capo, oppure tristi vicende familiari, la spingono fuori della mura domestiche.

Non s'infiamma d'indipendenza, né ambizione, né leggerezza, ma dure necessità economiche la costringono ad un lavoro impari alle sue forze, contrastanti con le sue aspirazioni. Le rare eccezioni confermano la normalità della regola».

Belle, confortanti, nobili pensieri espressi da «Scuola di Vita Familiare» pensieri che fanno balzare con più stridente contrasto la persistente mania degli esotismi amorali all'ordine del giorno sui giornali e riviste.

È appunto per incrementare la smania di «indipendenza» «ambizione» e «leggerezza» che fuoreggiano i balli con ammesse minoreni e che, per esempio, una nota e non lodata rivista torinese chiama a raccolta le ragazze con tanto di foto documentarie, nome, cognome e recapito per lanciarsi nella carriera cinematografica; ed è allo stesso fine che la prefata rivista invita anche i lettori maschi a segnalare, con quei documenti probanti, le caratteristiche e il domicilio delle eventuali «stelle» nascoste.

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

confidenza in noi che non fa d'uopo di miracoli per convertirli, qualche volta i capi si presentano alla testa di trenta o quarantamila uomini per farsi battezzare... Spessissimo ci obbligarono di andare nei loro villaggi e città, e la loro ostinazione è così grande che siamo costretti di lasciare i più vicini per andare dai più lontani, al fine di soddisfarli. Avanti di venire a cercarci costituiscono dei conventi nelle loro città, perché ci possiamo abitare con tutto nostro comodo; e quando ci è impossibile di aderire alle loro richieste ci domandano almeno uno dei nostri abiti, come pegno che noi andremo a predicar loro il Vangelo, quando il numero di religiosi sarà maggiore; giunti ai loro domicili, riempiono quell'abito di paglia o di stoffa e lo pongono sull'altare nei loro tempi, come prova che un giorno andremo a convertirli...».

Sarà stata questa veramente tutta l'opera della grazia, come sembra credere il buon capuzzone, o qualche critica più acuta vorrà insinuare che la conversione al cattolicesimo e la presenza di un membro del clero cattolico era l'unica garanzia degli infelici indiani, contro i soprusi dei «conquistadores»? Così verrebbe dimostrato che, almeno in origine, il clero cattolico si adoperò per i Messicani in modo più efficace di quello che aveva usato lo stesso Cuahutimoc....

Si tratta, come ho già detto dell'epoca immediatamente successiva alla conquista; questi valorosi guerrieri della fede — come li chiama il pittore cronista Bernal Diaz de Castillo — furono aiutati, è possibile, successivamente dai loro gesta. E però strano che un popolo, sotto il governo spirituale di sacerdoti inadeguati al loro compito, abbia potuto dare alla Chiesa, in giorni recenti, una così splendida corona di Martiri....

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano e biancheria d'ogni genere.

PREZZI DI CONCORRENZA

«Città di Firenze»

Bologna Via Indipendenza, 62

Grandi Emporio abbigliamento per Signora e bambino. Vestiti per signora, Modelli. Le ultime creazioni per bimbi, lenzuoli, tagliato ricamato a mano

Le visite di Luigi Veuillot a Roma

A ventiquattr'anni, nessun viaggio manca di incanto. Ma quale incanto è maggiore, di quando si parte per l'Italia?

Con queste parole Eugenio Veuillot intraprende a narrare il primo viaggio di Luigi Veuillot a Roma. E Luigi Veuillot il 19 marzo 1838 scriveva ad Eugenio, da Roma: «Eccomi qua, come tu vedi, e in buona salute, grazie a Dio. L'Italia è così bella. Coloro che dicono, come dicevo due mesi addietro, che non hanno nessuna voglia di vedere l'Italia, che ne hanno le orecchie rintonate, che la sanno a memoria, sono degli scimuniti. L'Italia è giovane, splendente, piena d'attrattive, come se nessun viaggiatore l'avesse sin qui percorsa. Da quattro giorni, passeggiando nel sole, veggio dappertutto verde e fiori. Veramente sarei felice, se potessi avere qui quel tanto che io amo della Francia e cioè quelle cinque, sei persone che tu sai». E aggiungeva: «Il bel sole, l'aria tiepida, i fiori, gli splendidi quadri, le rovine immense e solenni sono un di più. Capisco perfettamente che ci sia chi, venuto qui per passarvi qualche settimana, c'è rimasto per tutta la vita».

Tanto scriveva lo scrittore, non ancora cristiano, o, meglio, non ancora buon cristiano. L'uomo dalla penna crudele, nata fatta per straziare, manifestava già tutto il suo segreto potere di dolcezza, di gioia, d'ingenuo entusiasmo.

Sta di fatto che a Roma il Veuillot volle restare tutta la sua vita anche lui, ma a suo modo. A Santa Maria Maggiore egli, venuto non credente nell'Eterna Città, fece la sua prima Comunione. In aprile, cento anni fa, precisò, egli si convertì e si fece cattolico, si fece romano.

Per conoscere che cosa volesse dire questa conversione, non c'è che ricorrere al libro *Roma e Loreto*, dove è narrata in pagine ferme e limpide. Quanti di noi, che pure amiamo Roma e amiamo Loreto, conosciamo questo libro? Rileggerlo, è il migliore modo di celebrare il centenario del ritorno di Veuillot.

Il 25 febbraio del 1837 troviamo a Roma un'altra volta il Veuillot. Lo troviamo, anzi, ai piedi di Pio IX. Racconta lo scrittore a sua volta: «Avevo fatto prima di partire una buona preghiera, chiedendo a Dio dal fondo del mio cuore di ispirare al Suo Vicario le parole che fossero state più utili per aiutarci a compiere i doveri che mi ha imposti; dopo di che, ero allegro come un uccello. Aspetto un'ora; niente. Avevo fatto provvista di pazienza. Entrò nello studio di Pio XI. — Ah, siete voi, Veuillot; io sono contentissimo di vedervi. M'accosto, m'inginocchio, gli bacio la mano. Mi fa segno d'alzarmi. — No, Beatissimo Padre, lasciatemi ai vostri piedi. Si volta un poco dal lato mio; io m'appoggio con un gomito sul suo tavolo, e l'altra mano stendo sulla sua poltrona; e parlo. Lo rimiro in pieno, negli occhi. Non ho provato mai tanto piacere a contemplare un viso d'uomo; nemmeno quello del fratello, che pure è così carino. Non potrai mai rappresentarti quella espressione di dolcezza, di bontà, di pazienza; quegli occhi dolci, fini, franchi, dei quali non dimenticherò per tutta la vita la serenità paterna. — Voi non siete mai venuto a Roma, dacché sono Papa? — domandò Pio IX.

— No, Beatissimo Padre; altrimenti, V. S. mi avrebbe già veduto. Sono stato a Roma una quindicina d'anni fa, per convertirmi. — Già, allora ci veniste pel Battesimo. Ora, per la Cresima... — Per l'appunto, Beatissimo Padre. La S. V. conosce l'opera che io compio. Quest'opera è combattuta. Vengo a metterla ai piedi della S. V. Pio IX, ora con dei «si, sì», ora con degli «ouï, ouï», si fece raccontare tutta la cosa dal tribolato e tribolante scrittore. E quando questi gli chiese se bisognava continuarla, o modificarla, o interromperla, il Papa gli rispose: — Dovete continuare. Le cose migliori possono sempre essere migliorate ancora. Sforzatevi a fare sempre meglio. State prudente. Evitate le risse. Ma l'opera è buona, e rende servizio alla religione. — Beatissimo Padre noi evitiamo le risse quanto ci è possibile; ma a ogni pretesto ce ne muovono e su cose che non hanno il senso comune. — Sì, sì, bisogna avere pazienza. Quando un vescovo scrive una cosa che vi parà singolare, lasciatela cadere. In vescovi sono un corpo rispettabile. In Francia sono ottimi. — Sì, Beatissimo Padre; ma quelli che amano la S. V. Il Santo Padre sorrise, parlò ancora, entrò nel discorso dei vescovi ultramontani e, aggiunge: — Dupanloup stesso (Veuillot, sempre caustico, non sa privarsi di ricordare che Pio IX pronunciò *Dupanloup* e non *Dupanloup*) è un buon vescovo. Ha della vivacità, ma anche voi non scherzate. Voi francesi vorreste che tutto si facesse lì per lì. Non sapete sopportare un ostacolo. Siate rispettoso, con i vescovi. — Beatissimo Padre, speriamo non avere mai mancato di rispetto, con loro; e non vi mancheremo mai. Purtroppo, qualche volta, ci stuzzicano un po' troppo. Tutto serve di pretesto, ai gallicani, per persecutarci. V. S. è del processo che proprio ora m'intenta quel prete di Orleans.

— Quale prete e che processo? — Un grand-vicaire di Orleans, il quale pretende che, noi altri laici, non dovremmo scrivere, perché non abbiamo studiato teologia. Io invece pretendo di saperne tanta, quanto basta per difendere la causa di Dio e quella della Santa Sede contro gli altri giornali. E su una cosa come questa m'intenta un processo, innanzi all'Arcivescovo di Parigi.

Il Papa sorrise, alzò le spalle. Quindi benedisse lo scrittore, lo congedò. Il giorno appresso gli diede la Comunione con le sue mani, durante la sua Messa.

Intanto a Parigi, le cose del giornale di Veuillot andavano peggio. Ma Pio IX voleva bene allo scrittore. Gli disse una *Breve*, scrisse una *Enciclica*, s'interessò lui stesso d'appianare le cose all'Arcivescovo di Parigi.

Appena tornato a Parigi, Veuillot fu dall'Arcivescovo. Una vera pacificazione. «Sta a vedere — scriveva — sta a vedere che uno di questi giorni non mi debba trovare a tavola con l'Arcivescovo, domandando l'acqua a Cognat e dando il vino a Gadeln». Che erano due prete, che non l'amavano.

Così concludeva Veuillot, l'uomo che scrisse: «Se volete ridere, rideremo». Ma lo scrisse ai suoi nemici, o meglio ai nemici della sua fede; e ritorse sulle loro spalle, una volta per tutte, il «persiflage» volteriano. Fu lui a mettere i derisori dalla parte dei derisi.

Oltrèché i cattolici gallicani, detestavano Veuillot i cattolici liberali; e questi disponevano a Roma di Mons. De Falloux e di Mons. De Mérode, assai vicini al Papa, e pochissimo teneri dello scrittore formidabile.

Veuillot, sui primi del 1839, tornò la terza volta a Roma. Fu un trionfo. Il Santo Padre è stato tenerissimo. Tutto quello che io posso dire, è questo: che egli è dei nostri interamente, come noi siamo dei suoi. Nondimeno ha fatto la sua piccola riserva per le persone, ma come a scarico di coscienza, e senza insistere quando io mi sono difeso. Politica, religione, polemiche, amicizie, inimicizie, paure, sicurezze, tutto è comune. Ma le persone? (italiano, nel testo).

Il Santo Padre colmò di elogi e di regali lo scrittore, e questi si vide divenuto l'idolo della Roma papale. «Mérode è perfetto; ci ha invitato già due volte a pranzo».

Ebbe la sua udienza di congedo il 23 febbraio e ritornò a Parigi, fierissimo e lietissimo.

— Beat! coloro che soffrono persecuzione per la giustizia! Con queste parole, Pio IX accoglieva Luigi Veuillot, reduce ancora una volta a Roma da Parigi, dove un decreto di Napoleone III aveva soppresso l'*Univers*. E lo rimeritò, per consolarlo di quel decreto, con un *Breve* d'enciclica, in data 25 febbraio 1860. Il 26 marzo lo scrittore si congedava dal Papa.

Per la strada, l'Imperatore Napoleone III gli fece sequestrare tutte le sue carte. E a Parigi si guardò bene dal permettergli la ripresa dell'*Univers*. Lo scrittore era ridotto, com'egli diceva, a «ouvrir en chambre». Verso la metà di dicembre del 1861, usciva in libreria *Le parfum de Rome*. Vi aveva lavorato tutto l'anno, un po' qua un po' là, come e dove poteva, soprattutto a Solesmes.

Questo libro, scritto in lasse di prosa lirica alla maniera lamennaisiana, qualche volta stanca e in qualche pagina opprimente; ma sarebbe disonesto disconoscere che è uno dei più alti e cari libri, composti da uno straniero in lode di Roma. Ebbe un immenso successo. La polizia imperiale dov'è desistere dal colpo, perché, colpendolo, si sarebbe riconosciuta in certe pitture violente che il libro conteneva, tra un inno e una espansione.

LA SETTIMANA PER L'ORIENTE CRISTIANO Storia e grandi figure del Concilio fiorentino

I solenni, suggestivi riti etiopici e bizantino-slavi

FIRENZE, 29 sera. La liturgia in rito etiopico, celebrata da S. E. Mons. Consolanti, Novella, dai sacerdoti del Collegio etiopico di Casamari e riuscito oltre-modo solenne e ha esercitato un particolare fascino spirituale sulle folle di fedeli, convenute per assistere al rito eccezionale. E' poi seguita con eguale solennità la liturgia...



Il Card. Elia Dalla Costa entra nella Badia

La liturgia in rito bizantino-slavo, celebrata da S. E. Mons. Consolanti, Novella, dai sacerdoti del Collegio etiopico di Casamari e riuscito oltre-modo solenne e ha esercitato un particolare fascino spirituale sulle folle di fedeli, convenute per assistere al rito eccezionale. E' poi seguita con eguale solennità la liturgia...

Il Card. Elia Dalla Costa entra nella Badia

stessa famiglia attraverso l'unica verità del vangelo, gli stessi sacramenti, sotto un unico Pastore e Maestro, il Papa.

Fra tutti gli uomini, quelli più vicini ad essa, i fratelli cristiani disidenti da diversi secoli disgraziatamente separati e che vi rimangono anche per una mancata conoscenza e che dolga i pregiudizi, le prevenzioni, e faccia rivivere una corrente di stima e di affetti reciproci.

Per costituire questa corrente Monsignor Panciera dice con eloquente dimostrazione, che è necessario per i latini lo studio dell'Oriente nelle sue glorie dei primi secoli della Chiesa, dei suoi Padri, Dottori, nei primi secoli, e faccia rivivere una corrente di stima e di affetti reciproci.

La liturgia orientale è un mirabile canto, egli dice, di culto divino, che nella molteplice bellezza dei suoi riti rende ragione delle numerose Chiese orientali e fa sentire il profumo apostolico della sua origine e che conosciuta suscita una fonte di pietà e di amore del Divino Sacrificio.

L'oratore a questo punto richiama l'attenzione dell'uditore nel far conoscere che ogni Chiesa orientale ha un gruppo di credenti uniti a Roma che merita tutta la venerazione e l'appoggio dei fratelli latini.

Egli poi osserva che i Cattolici di rito latino non possono rimanere indifferenti dinanzi alla vita di pietà di tanti fratelli disidenti, molti dei quali danno il sangue e la vita per la loro fede, ma devono occuparsi di loro nella preghiera e nell'amore rispondendo all'invito, all'esortazione del Santo Padre e imitando il suo esempio.

Un vero Apostolato, fra Chiesa non si arresta ma cammina di studio, di preghiera e di soccorso che non può essere alimentato se non dal Sacerdote; ecco la ragione dell'Unione Sacramentale, i cui membri devono alimentare i Circoli di studio dell'Associazione Cattolica dell'Oriente Cristiano e procurare a questa grandiosa iniziativa degli Italo-Albanesi di Sicilia, con a capo Sua Eminenza il benemerito Cardinale Luigi Lavitrano.

Il Cardinale Simeoni, Vescovo di Pontremoli, ha tenuto un notevole discorso sul Culto della Vergine nell'Oriente Cristiano.

Dopo brevi parole di omaggio agli Eminentissimi Principi di S. R. C., i signori Cardinali Dalla Costa e Lavitrano, agli Eminentissimi Vescovi di Cipro, scolare e regolare, a Firenze, maestra e madre insuperata di Santi, di poeti, di letterati e di artisti, Mons. Simeoni spiega che il culto della Vergine nell'O. C. è il più antico, il più radicato e un tempo, anche il più diffuso, raggruppando il suo dire intorno a queste tre idee:

1) Forme di culto liturgico (S. Messa, inni, antifone); 2) Forme di culto popolari e collettive.

La solenne Liturgia Pontificale in rito Bizantino-Greco

La solenne Liturgia Pontificale in rito Bizantino-Greco

La solenne Liturgia Pontificale in rito Bizantino-Greco

La solenne Liturgia Pontificale in rito Bizantino-Greco

Anche in Oriente sotto la spinta del pericolo turco c'è una evoluzione di idee e si desidera l'unione con Roma. Si cercano i mezzi migliori per raggiungere lo scopo. Si propone un Concilio veramente Ecumenico e cioè composto non solo di latini ma anche di greci. L'Occidente accetta la proposta, giacché si pensava che se era necessario un Concilio per dirimere questioni personali fra due o tre pretendenti al Papato, tanto più era necessario un Concilio per sciogliere le questioni dogmatiche fra Oriente e Occidente. Si arriva così a Papa Eugenio IV il quale aveva rapidamente le trattative con l'Imperatore e col Patriarca Bizantino. Ma i negoziati furono disturbati dalle questioni tra il Papa e il Concilio di Basilea il quale trattava pure, indipendentemente e spesso in opposizione al Papa, con l'Imperatore di Costantinopoli.

Il Concilio sciolto

E' il momento quando le differenze fra il Papa e il Concilio sboccano nell'aperta ribellione del Concilio medesimo contro il Papa onde Eugenio IV sciolse il Concilio e lo trasferisce a Ferrara. Trattando i greci s'erano decisi a mandare i Vescovi al Concilio e nel novembre del 1437 partivano l'Imperatore, il Patriarca e gli altri Vescovi con trioni papali verso Venezia e poi verso Ferrara. Di là il Concilio fu trasferito a Firenze e in questa città si recarono quantunque a malincuore anche i greci. Lunche furono le trattative e spesso minacciarono una completa rottura, ma finalmente si riuscì ad un accordo che fu letto il 6 Luglio 1439 e annunziato al mondo con la Bolla «Laetentur Coeli». La pace era fatta.

L'oratore passa poi a parlare brevemente delle grandi figure del Concilio. Tra i latini il cardinale Giuliano Cesarini, uomo di grande abilità ed intelligenza, umanista perfetto e di vita privata austera e santa ed abile intermediario fra greci e latini nei momenti più difficili. Tra gli orientali il Bessarione figura preminente tra tutti i greci, anima fervente e deciso

asseritore dell'unione quando si conviene che l'insegnamento della chiesa latina non differiva in realtà da quello della Chiesa greca. Cita pure fra i greci Isidoro di Kiev del quale disdegna i meriti come uomo e amico della unione. L'oratore conclude dicendo che se l'unione di Firenze durò per breve tempo pure non fu uno sforzo vano perché «la parola e l'esempio d'amore non sono mai perduti». Voi mostrate il cammino ai missionari che verranno in futuro — diceva il B. Lullo — la Madre del Salvatore vi benedirà.

Anche D. Pappalardo è stato assai applaudito.

Ha preso quindi la parola il Padre Saveriano Salaville Consigliere della S. Congregazione Orientale, su Armeni, Siri, Copti, ed Etiopi nel Concilio Fiorentino.

Il Concilio di Firenze, dice l'oratore, si occupò soprattutto dell'unione dei greci; per essere più esatti, diciamo di tutti i popoli di rito bizantino: Greci, Russi, Serbi, Rumeni, Bulgari, Melkiti.

Ma gli altri gruppi orientali ebbero anche essi la loro parte. Su tutte le delegazioni non assunsero con carattere egualmente ufficiale, se con alcune di esse l'unione fu firmata e pro-

mulgata solo parecchi anni dopo (1445), e per alcune non a Firenze, ma a Roma, non è però meno vero che la storia di tutte quelle negoziazioni e unioni successive si ricollega direttamente al Concilio di Firenze e che la Bolla «Laetentur Coeli» del 6 luglio 1439 è stata inserita in tutti i successivi decreti di unione.

Il decreto d'unione degli Armeni fu letto il 22 novembre 1439 alla Cattedrale di Firenze. La Biblioteca Laurenziana conserva il decreto originale.

I delegati Copti ed Etiopi entrarono solennemente in Firenze il 26 agosto 1441.

L'unione dei Copti con la Chiesa Cattolica fu proclamata il 4 febbraio 1442 a Firenze in Santa Maria Novella.

Antonio Filarete ha eternizzato nelle porte bronzee della basilica Vaticana l'arrivo dei Copti e degli Etiopi a Roma nel 1441, e la scena della consegna del decreto di unione nel 1442 in S. Maria Novella.

Noi possediamo molto poco riguardo alle delegazioni mandate nel 1444 e 1445, non a Firenze, ma a Roma, dal Patriarca dei Siri, poi dagli Arcivescovi Caldeo e Maronita di Cipro. Benché la storia immediata non ci faccia constatare i risultati permanenti che i documenti del Concilio permettono di sperare, due cose risultano certe. 1) Gli sforzi perseveranti del Papa Eugenio IV ed i loro buoni effetti almeno temporaneamente, sui diversi gruppi orientali. Il 7 agosto 1445, nell'ultima Bolla concernente i Caldei e Maroniti di Cipro, il Sommo Pontefice poteva a buon diritto ringraziare Dio dell'opera da lui così sinceramente e coraggiosamente compiuta. 2) La seconda cosa certa da ricordare è la sincerità del desiderio d'unione universale, così chiaramente affermato da tutti i gruppi orientali, e anche, malgrado certe espressioni un po' troppo orientali, l'affermazione del Primato Romano e l'adesione ai suoi insegnamenti.

Su questi due punti essenziali non c'è alcuna soluzione di continuità fra l'inizio del Concilio a Ferrara, nel 1438, la continuazione a Firenze nel 1439 e ciò che si potrebbe chiamare la chiusura a Roma nel 1445. Tutto può essere chiamato, secondo la bella espressione del Patriarca Armeno il 14 settembre 1450: «il sacro Concilio della carità e dell'unità»; «vera synodus caritatis et unitatis». La conferenza è accolta da molti applausi.

Il gruppo dei Prelati nella chiesa di Badia



Il gruppo dei Prelati nella chiesa di Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia



Il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il Card. Lavitrano esce dalla chiesa della Badia

il

CRONACA DI UDINE

REDAZIONE VIA TREPPON 3

TELEFONO - NUMERO 700

Maggio

La c. torna Maggio in fiore, sorridente! E con Maggio torna il sorriso e il canto della Madonna...

Voto della città alle Grazie

Domani, prima domenica di maggio, ricorre l'annuale voto cittadino al Santuario della Madonna delle Grazie...

Festa di S. Pellegrino Laziosi

Lunedì, in Basilica, ricorre la festività di S. Pellegrino Laziosi dell'Ordine dei Servi di Maria...

Le Missioni Paoline

Siamo in grado di dare al pubblico l'abbozzo del programma generale sul quale si svolgeranno queste Missioni...

Alla Fiera di S. Giorgio

Come abbiamo detto, ieri numerosi sono stati i Premi rilasciati agli espositori, ecco oggi la seconda parte della classifica...

Traffico e pulitè di un anno

Da ieri allestiti in Provincia - Da ieri pesante traffico (diplomati di incoraggiamento): Fili Rotelli, Udine; Tion Massimo, Padamano; Buini Gioacchino, Tivignano; Pascolo Valentino, Flaibano; Pignatelli Giovanni, Pavia di Udine...

Traffico di un anno

Migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti: 1.º premio: Falcer Antonio, Udine; 2.º premio: Marini Antonio, Udine...

Peri commercianti

E' uscito il nuovo listino n. 14 dei prezzi in vigore dal 1.º di maggio, i commercianti potranno ritirarlo presso l'Unione fascista dei commercianti...

GRANDE ASSORTIMENTO

di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

Table with 2 columns: NATI, MORTI, MATRIMONI. Values: 1, 2, 0.

Stato Civile

28 Aprile 1938-XVI. NATI: Scaramuzza Luigi di Antonio; Gelmi Francesco di Aldo; Raspelli Liana di Ervino...

Al Consiglio Provinciale

delle Corporazioni. La situazione dell'agricoltura. Si è riunita l'altro ieri la Sezione agricola del Consiglio Prov. delle Corporazioni...

Portogruaro

Mons. Leonardo Zannier

Alle prime ore del mattino 30 Aprile 1938, preceduta da un angoscioso tempistico richiamo da parte d'un caro amico, giungeva la notizia della morte di Mons. Leonardo Zannier...

All'Istituto Fascista

Questa sera alle ore 21, Paolo Arcari della Università di Friburgo, illustrerà letterario, ed uno dei più rappresentativi nel campo cattolico, parlerà su «La letteratura italiana e i suoi difettisti».

Ai fanti

Domani alle ore 15 sarà inaugurata la bandiera di nucleo dei fanti di Porcia. I fanti di tutti i nuclei di Udine e Provincia sono invitati a partecipare con una rappresentanza con bandiera valendosi delle riduzioni ferroviarie in vigore.

Milizia D. I. C. A. T.

Esercitazione di domenica. Alle ore 9, presso il Comando di Legione è indetta l'adunata della 121.ª Batteria c. a., alle 9, in Castello sarà adunata dei telemetristi di tutte le batterie...

Incidente mortale

sul viale Palmanova. Ieri, verso le 15, sul Viale Palmanova, quasi all'altezza di Cussignacco è avvenuto un mortale incidente. Il prof. Vincenzo Gualdi primario oculista dell'Ospedale Civile di Udine, con la sua auto, una 1500 a ventotto, ha investito un signore...

Traffico e pulitè di un anno

Da ieri allestiti in Provincia - Da ieri pesante traffico (diplomati di incoraggiamento): Fili Rotelli, Udine; Tion Massimo, Padamano; Buini Gioacchino, Tivignano; Pascolo Valentino, Flaibano; Pignatelli Giovanni, Pavia di Udine...

Traffico di un anno

Migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti: 1.º premio: Falcer Antonio, Udine; 2.º premio: Marini Antonio, Udine...

Peri commercianti

E' uscito il nuovo listino n. 14 dei prezzi in vigore dal 1.º di maggio, i commercianti potranno ritirarlo presso l'Unione fascista dei commercianti...

GRANDE ASSORTIMENTO

di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

Teatro nostro

Abbiamo il piacere di segnalare nelle attività filodrammatiche del 1937 anche l'Associazione S. Carlo di Moggio, essa ha lavorato sulle scene...

Esami per medici di bordo

La R. Prefettura comunica: La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente n. 78, pubblica il D. M. 7 marzo 1938-XVI col quale è indetta una sessione di esami di idoneità per ottenere l'autorizzazione ad imbarcare come medico di bordo.

Portogruaro

Mons. Leonardo Zannier

Alle prime ore del mattino 30 Aprile 1938, preceduta da un angoscioso tempistico richiamo da parte d'un caro amico, giungeva la notizia della morte di Mons. Leonardo Zannier...

All'Istituto Fascista

Questa sera alle ore 21, Paolo Arcari della Università di Friburgo, illustrerà letterario, ed uno dei più rappresentativi nel campo cattolico, parlerà su «La letteratura italiana e i suoi difettisti».

Ai fanti

Domani alle ore 15 sarà inaugurata la bandiera di nucleo dei fanti di Porcia. I fanti di tutti i nuclei di Udine e Provincia sono invitati a partecipare con una rappresentanza con bandiera valendosi delle riduzioni ferroviarie in vigore.

Milizia D. I. C. A. T.

Esercitazione di domenica. Alle ore 9, presso il Comando di Legione è indetta l'adunata della 121.ª Batteria c. a., alle 9, in Castello sarà adunata dei telemetristi di tutte le batterie...

Incidente mortale

sul viale Palmanova. Ieri, verso le 15, sul Viale Palmanova, quasi all'altezza di Cussignacco è avvenuto un mortale incidente. Il prof. Vincenzo Gualdi primario oculista dell'Ospedale Civile di Udine, con la sua auto, una 1500 a ventotto, ha investito un signore...

Traffico e pulitè di un anno

Da ieri allestiti in Provincia - Da ieri pesante traffico (diplomati di incoraggiamento): Fili Rotelli, Udine; Tion Massimo, Padamano; Buini Gioacchino, Tivignano; Pascolo Valentino, Flaibano; Pignatelli Giovanni, Pavia di Udine...

Traffico di un anno

Migliori gruppi di cavalli presentati da negozianti: 1.º premio: Falcer Antonio, Udine; 2.º premio: Marini Antonio, Udine...

Peri commercianti

E' uscito il nuovo listino n. 14 dei prezzi in vigore dal 1.º di maggio, i commercianti potranno ritirarlo presso l'Unione fascista dei commercianti...

GRANDE ASSORTIMENTO

di piante pregiate e correnti per il giardino e per viali. Piante fiorite per appartamenti ecc. BULBI A FIORE SEMENTI GASPARINI UDINE - Via Savorgnana, 25 Telefono 4-74

Fiume

Questa sera nel vasto e grandioso Tempio dell'Immacolata avrà inizio il mese mariano, unico che solennemente si tiene nella nostra città.

Mese mariano all'Immacolata

Questa sera nel vasto e grandioso Tempio dell'Immacolata avrà inizio il mese mariano, unico che solennemente si tiene nella nostra città.

Sport

Una gara podistica. Su un percorso di km. 3.200, si è svolta alla presenza del Console Pietro Mossi, la gara campestre della milizia...

Udinese a Garpi

Dopo le ultime strepitose vittorie dell'Udinese la trasferta di domenica a Garpi negli ambienti sportivi non desta alcun timore.

Itinerario visita Pastorale

Domani 1 maggio S. E. Mons. Vescovo terrà la visita pastorale a Valcorca, 2 maggio: Arpiano; 3 Sanrona; 4 Moschiena; 5 Bersezio; 7 Abbazia; 8 Matuggie.

Due chiese parrocchiali

elevate alla dignità di Arcipretali. S. E. Mons. Vescovo, nell'intento di manifestare la sua riconoscenza e compiacenza verso le popolazioni delle Parrocchie di S. Quirino e S. Martino di Campagna, le quali di Campagna hanno preteso lo spirito della Chiesa, hanno rinunciato ai diritti secolari della scelta del proprio Pastore, uniformandosi così completamente alle Leggi ed agli ordinamenti della Chiesa, ha decretato che d'ora innanzi le Chiese di S. Quirino e S. Martino di Arcipretali. Di conseguenza, gli attuali Parroci e loro successori saranno chiamati Arcipreti.

Conferenza

Ricordiamo che questa sera, sabato 30 aprile, alle ore 17, Paolo Arcari terrà l'annuale conferenza al «Silvio Pellico», trattando il tema: «Il mondo nell'orizzonte di Roma».

Conferenza

Si chiude oggi la serie di conferenze di cultura religiosa tenute per le Donne e Giovanni della piazza di Portogruaro. Hanno parlato con competenza e profitto la prof. Nella Camusso e la maestra Vignati. Il concorso è stato numeroso e lascia sperare che copiosi saranno i frutti.

Pordenone

I bersaglieri pordenonesi all'adunata di Genova. La Sezione Bersaglieri «Fratelli De Carolis» avverte tutti i camerati di Pordenone e dei gruppi dipendenti che presso la segreteria della Sezione sono visibili le disposizioni riguardanti la adunata nazionale di Genova, definitivamente fissata per il prossimo 26 giugno.

Le solenni celebrazioni di domani

per il cinquantenario di Don Bosco. Ecco il programma delle feste diocesane che si svolgeranno domani nella nostra città, con l'intervento delle LL. EE. L'Arcivescovo Mons. Bartolomeo e il Vescovo nostro Mons. Paulini, per il cinquantenario della morte di Don Bosco Santo.

Conferenza

Si chiude oggi la serie di conferenze di cultura religiosa tenute per le Donne e Giovanni della piazza di Portogruaro. Hanno parlato con competenza e profitto la prof. Nella Camusso e la maestra Vignati. Il concorso è stato numeroso e lascia sperare che copiosi saranno i frutti.

I corsi di taglio maschile e femminile all'Artigianato

Con l'intervento dei rappresentanti sindacali di categoria e dei numerosi iscritti, è stato inaugurato presso la sede della Scuola Professionale «Andrea Galvani» il corso di perfezionamento per taglio maschile promosso dalla Federazione dell'Artigianato, alla cui direzione è stato preposto l'udinese prof. Antonio Dolci. Il aducario locale con opportune parole ha spiegato l'importanza e la finalità dell'iniziativa che dovrà formare degli ottimi lavoratori per le sartorie del pordenonese.

Convocazione D.I.C.A.T.

Il Comando locale della Milizia D.I. C.A.T. convoca tutti i militi inquadrati nel manipolo De Roia per le ore 9 di domani, domenica 1 maggio, quelli del manipolo Boer per la stessa ora di domenica prossima. E' prescritta l'uniforme; verso gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

L'orario estivo della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio avverte che con martedì 2 maggio, adotterà il seguente orario di apertura degli sportelli per il pubblico: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 8.30 alle 12.

Fiume

Questa sera nel vasto e grandioso Tempio dell'Immacolata avrà inizio il mese mariano, unico che solennemente si tiene nella nostra città.

Mese mariano all'Immacolata

Questa sera nel vasto e grandioso Tempio dell'Immacolata avrà inizio il mese mariano, unico che solennemente si tiene nella nostra città.

Sport

Una gara podistica. Su un percorso di km. 3.200, si è svolta alla presenza del Console Pietro Mossi, la gara campestre della milizia...

Udinese a Garpi

Dopo le ultime strepitose vittorie dell'Udinese la trasferta di domenica a Garpi negli ambienti sportivi non desta alcun timore.

Itinerario visita Pastorale

Domani 1 maggio S. E. Mons. Vescovo terrà la visita pastorale a Valcorca, 2 maggio: Arpiano; 3 Sanrona; 4 Moschiena; 5 Bersezio; 7 Abbazia; 8 Matuggie.

Due chiese parrocchiali

elevate alla dignità di Arcipretali. S. E. Mons. Vescovo, nell'intento di manifestare la sua riconoscenza e compiacenza verso le popolazioni delle Parrocchie di S. Quirino e S. Martino di Campagna, le quali di Campagna hanno preteso lo spirito della Chiesa, hanno rinunciato ai diritti secolari della scelta del proprio Pastore, uniformandosi così completamente alle Leggi ed agli ordinamenti della Chiesa, ha decretato che d'ora innanzi le Chiese di S. Quirino e S. Martino di Arcipretali. Di conseguenza, gli attuali Parroci e loro successori saranno chiamati Arcipreti.

Conferenza

Ricordiamo che questa sera, sabato 30 aprile, alle ore 17, Paolo Arcari terrà l'annuale conferenza al «Silvio Pellico», trattando il tema: «Il mondo nell'orizzonte di Roma».

Conferenza

Si chiude oggi la serie di conferenze di cultura religiosa tenute per le Donne e Giovanni della piazza di Portogruaro. Hanno parlato con competenza e profitto la prof. Nella Camusso e la maestra Vignati. Il concorso è stato numeroso e lascia sperare che copiosi saranno i frutti.

Pordenone

I bersaglieri pordenonesi all'adunata di Genova. La Sezione Bersaglieri «Fratelli De Carolis» avverte tutti i camerati di Pordenone e dei gruppi dipendenti che presso la segreteria della Sezione sono visibili le disposizioni riguardanti la adunata nazionale di Genova, definitivamente fissata per il prossimo 26 giugno.

Le solenni celebrazioni di domani

per il cinquantenario di Don Bosco. Ecco il programma delle feste diocesane che si svolgeranno domani nella nostra città, con l'intervento delle LL. EE. L'Arcivescovo Mons. Bartolomeo e il Vescovo nostro Mons. Paulini, per il cinquantenario della morte di Don Bosco Santo.

Conferenza

Si chiude oggi la serie di conferenze di cultura religiosa tenute per le Donne e Giovanni della piazza di Portogruaro. Hanno parlato con competenza e profitto la prof. Nella Camusso e la maestra Vignati. Il concorso è stato numeroso e lascia sperare che copiosi saranno i frutti.

I corsi di taglio maschile e femminile all'Artigianato

Con l'intervento dei rappresentanti sindacali di categoria e dei numerosi iscritti, è stato inaugurato presso la sede della Scuola Professionale «Andrea Galvani» il corso di perfezionamento per taglio maschile promosso dalla Federazione dell'Artigianato, alla cui direzione è stato preposto l'udinese prof. Antonio Dolci. Il aducario locale con opportune parole ha spiegato l'importanza e la finalità dell'iniziativa che dovrà formare degli ottimi lavoratori per le sartorie del pordenonese.

Convocazione D.I.C.A.T.

Il Comando locale della Milizia D.I. C.A.T. convoca tutti i militi inquadrati nel manipolo De Roia per le ore 9 di domani, domenica 1 maggio, quelli del manipolo Boer per la stessa ora di domenica prossima. E' prescritta l'uniforme; verso gli assenti ingiustificati saranno presi severi provvedimenti.

L'orario estivo della Cassa di Risparmio

La Cassa di Risparmio avverte che con martedì 2 maggio, adotterà il seguente orario di apertura degli sportelli per il pubblico: dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18; il sabato dalle 8.30 alle 12.

Dalla Diocesi

La Pasqua degli Uomini e degli organizzati della G.I.L. Il quaresimale festivo è stato tenuto quest'anno dal Direttore spirituale del Seminario, Don Francesco Pascotto, che imperniò la sua predicazione sul vitale argomento dell'amore di Dio.

Zoppola

La Pasqua degli Uomini e degli organizzati della G.I.L. Il quaresimale festivo è stato tenuto quest'anno dal Direttore spirituale del Seminario, Don Francesco Pascotto, che imperniò la sua predicazione sul vitale argomento dell'amore di Dio.

Prodolone

Saggio di canto della corale. La scuola cantorum della parrocchia si sta preparando per l'annuale saggio di canto che eseguirà nel cortile della canonica domenica 8 maggio, alle ore 16, in occasione della festa di S. Gotardo. Si tratta di una massa di cinquanta esecutori: si parla di un programma spettacoloso: musiche del Verdi, Gounod, Bellini, Donizetti, Lotti Casimiri e le più belle villotte friulane.

Toppo

Offerta all'Asilo. Per onorare la memoria di Natale Tovitto, fu Angelo, la famiglia ha offerto L. 50 all'Asilo locale.

S. Vito al Tagliamento

Festa alla «Pax et Bonum». I giovani dell'Associazione Giovi «Pax et Bonum» con una cerimonia semplice e significativa, hanno rinnovato all'altare del Signore le promesse battesimali. La funzione letta ad alveo dal Presidente è stata ascoltata dai soci con devoto silenzio ed attenzione. Nella giornata stessa è ricorso l'onomastico dell'Assistente, P. Onorio Zanini, ai quali i soci hanno offerto due bei regali. Nel pomeriggio per munifico gesto di un distinto benefattore, è stata tenuta una lista riunione di tutti gli organizzati. Dopo la funzione è seguito il gruppo fotografico ad a sera la giornata ha avuto il suo epilogo con la recita tenuta nella sala dalla sezione filodrammatica.

Pola

La Settimana della Madre... Il programma comandato dal Centro è stato il soggetto delle diverse conferenze tenute con vera competenza che diremo teorica e pratica dai diversi oratori davanti ad un uditorio sempre più numeroso ed attento decisamente interessato dei problemi principali sui quali s'innestava la famiglia cristiana. Dai sacerdoti parlarono Don Paolo, Don Mancini e mons. parroco rispettivamente sulle virtù fondamentali della vita familiare, la donna forte e la donna prudente. La signora Catterano, Argenti, Stagni e il dott. Labor intrattenerono le sorelle sul tema: il nostro focolare; la pace domestica; le ore tristi del nostro nido. L'impressione dunque ottima e speriamo anche fruttuosa.

...e quella della Giovane

prosegue anche con tanto entusiasmo e a pieno vapore. La signorina Lega di Ravenna intrattiene con parola travolgente ed appassionata un folto numero di giovani svolgendo tutti quei temi che fatalmente interessano oggi la nostra gioventù femminile su quelle cioè che potrebbe dirsi l'atteggiamento moderno che prepara, che forma, che difende ed assicura la vita in tutte le sue manifestazioni religiose, morali, familiari e sociali, munendo-la contro i pericoli, allargando la cerchia di quell'apostolato che forma le nostre giovani presidenti della lampada sempre accesa anche contro il vento delle lusinghe e della tentazione.

Prendendo delitto di una madre

MILANO, 29 sera. Una popolana sui cinquant'anni consegnava alla sedaria della chiesa di Santa Maria una voluminosa e pesante scatola dicendo che qualcuno l'aveva dimenticata. Più tardi la scatola venne aperta e con raccapriccio si constatò che questa racchiudeva il cadavero di una neonata, al collo della quale si notavano evidenti segni di strangolamento.

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

già emerito suo Presidente.

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

partecipano con grande dolore la morte del

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

che fu per lunghi anni Titolare della Società.

TERZA EDIZIONE

Bollettino del tempo

ROMA - Massima 20, min. 8. BOLOGNA - Massima 11, min. 5. TORINO - Massima 13, min. 7. MILANO - Massima 15, min. 10. GENOVA - Massima 16, min. 7. FIRENZE - Massima 13, min. 6. ANCONA - Massima 13, min. 7. FOGGIA - Massima 20, min. 7. NAPOLI - Massima 18, min. 10. CAGLIARI - Massima 20, min. 10. PALERMO - Massima 18, min. 6. BARI - Massima 15, min. 8. CATANIA - Massima 28, min. 9. MESSINA - Massima 17, min. 10. TRIESTE - Massima 13, min. 8. TREVISO - Massima 17, min. 4. TRIPOLI - Massima 23, min. 10. BENEVENTO - Massima 21, min. 12. RIMINI - Massima 10, min. 5. MODENA - Massima 18, min. 12.

Il Prof. Ugo Marchetti

Commendatore della Corona d'Italia. Il prof. Ugo Marchetti, che per un quarantennio ha insegnato il contrabbasso al nostro Liceo musicale, dal quale è anche stato per lunghi anni vicedirettore, è stato insignito in questi giorni, su proposta di S. E. Bottai, della Commenda della Corona d'Italia.

Marchese Dott.

Filippo Sassòli De' Bianchi

Conte di Piano. Cameriere Segreto di Spada e Cappa di Sua Santità. Commendatore dell'Ordine di San Gregorio Magno. Cavaliere della Legion d'Onore. Angosciati ne danno il doloroso annuncio la Consorte ALICE n. D'YVE, i Figli ACHILLE con la Consorte ANNA n. VAROLI PIAZZA, BERNARDINO con la Consorte DELIA n. BERNA, BIANCA, MARIANNA, LAURA col Consorte Conte DE LA LAURENCE, PAOLO e FELICE, la NUOVA ENZA n. LEICHT, la Sorella COSTANZA ved. ROSSI, i nipoti ed i parenti tutti.

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

I funerali avranno luogo sabato 30 cor. alle ore 9.30, partendo dall'abitazione di Via Nazario Sauro 20 per la Chiesa dei SS. Gregorio e Siro.

Non fiori, ma opere di bene.

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

partecipa con vivo dolore la morte del

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

La Grande Distilleria Liquori Gio. Buton e C. S. A. con profondo cordoglio annunzia la morte del

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

già emerito suo Presidente.

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

partecipano con grande dolore la morte del

Marchese

Filippo Sassòli De' Bianchi

che fu per lunghi anni Titolare della Società.

TERZA EDIZIONE

Vita della quarta sponda

Opere d'arte moderna a Tripoli

La chiesa di S. Francesco e l'oratorio vescovile - Apoteosi francescana - Confessori e Santi d'Italia e d'Africa

TRIPOLI, aprile (M) - La nostra bella e bianca capitale della Libia, si è arricchita in questi ultimi anni in architettura di cui fa mostra in edifici pubblici e privati. Non può, è vero, vantare un cospicuo numero di opere d'arte in scultura e pittura moderna, ma possiamo ricordare, nella Cattedrale, la "Pietà" del Seta, al Castello il "S. Giorgio", e, nel cimitero cattolico, il "Crocefisso" di Hammani; degnissime opere poi sono la "Fontana delle gazzelle" nel Lungomare e il gruppo "Aferocia" nel Parco Principe di Piemonte, ambedue del Vannetti; in pittura gli affreschi recenti dei Funi nella nuova e bella chiesa di S. Francesco.

Resta poco, in questo campo, da enumerare, e da separare un maggiore sviluppo d'arte quale una capitale di Colonia, ove pulsa così intenso fervore di sviluppo, è ben degna di concedersi.

La cappella del vescovo

Una nuova opera d'arte che venga a dare lustro alla città merita di essere accolta con la più viva compiacenza e addirittura, non solo ai concittadini che, in maggior parte, ne sono lietamente consapevoli, ma anche agli italiani del continente che seguono con amore le sorti della Libia e vengono, numerosi sempre, a visitarla.

Vogliamo parlare della piccola, artistica Cappella, da poco consacrata e veramente degna, nell'adiacente al nostro vescovado. La Cappella, per il complesso dei lavori eseguiti, può ben figurare fra le migliori manifestazioni d'arte moderna tripolina. Le pareti con affreschi ed encausti, il soffitto riccamente decorato, la bella vetrata istoriata, il pavimento musivo, l'altare e gli arredi, tutto è deliziosamente curato e dice con quanto amore si è lavorato fino a dotare una cappella di una tale bellezza e ricchezza di decorazione. L'arte, in questo campo, è degna in tutto del luogo religioso in cui si svolge. Sia rivolta una lode incondizionata agli artisti egregi che vi hanno dato la loro opera: il pittore prof. Nespoli per gli encausti e gli affreschi, prof. De Rada per le vetrate, prof. Saito per le decorazioni. E' interessante una perfetta intesa fra questi artisti nello svolgimento della loro opera.

Entriamo nella Cappella, soffusa di mistica penombra, e la impressione di godimento artistico è immediata; l'animo nostro ne è subito conquistato. Dalla grande vetrata si diffonde nell'oratorio una luce, una luminosità blanda e tutta speciale, che scende da quella armata di riflessi d'oro e di verde, di azzurro e di porpora. Luce che forma come un mistico nimbo intorno alle pitture e ne vela sapientemente le forme.

Un grande affresco

Tali pitture meritano di essere illustrate con più minuta descrizione. L'opera maggiore è costituita senza dubbio dal grande affresco che occupa tutta la parete di fondo e che inquadra in uno stupendo scenario, il ricco e bello altare marmoreo della Cappella. E' la pittura un trionfo, una esaltazione della Eucaristia nella storia e nella santità francescana. Infatti, porta il nome di "Apoteosi Eucaristica". Nel centro domina la soave figura della Vergine Maria, circondata da un coro di angioletti con alle spalle la Croce.

Questa nuova, suggestiva visione della Madonna che appare eretta e appoggiata alla Croce del Sacrificio è quanto più dirsi indovinata nella sua dolcissima espressione, soffusa della nube che sale, come lieve velatura, dagli incensieri. Emergono, a destra, le figure di sei Santi fra i maggiori dell'Ordine francescano e risaltano bellissime quelle di S. Francesco d'Assisi, S. Giuseppe Copertino e S. Pasquale. Alla sinistra vi è di un soave gruppo femminile di sei Sante tra cui S. Agnese, S. Chiara e, presso di esse, S. Bernardina da Siena. In primo piano dell'affresco, sono rappresentati tutti gli Istituti francescani della Tripolitania nella persona di coloro che vi sono preposti, seguendo l'antico uso di tramandare nei

movimenti delle figure, e dei chiaroscuri, sono degne dell'artista che ha ideato e condotto bellamente a termine l'affresco dell'Altare maggiore. Presso la porta, ai lati, due pitture ricordano personalità civili e religiose della Colonia.

Il soffitto completa perfettamente le opere delle pareti. Nei riquadri decorativi sono ricordate le quattro Chiese di Tripoli, importanti e insigni opere, e quelle che esistono in vari centri dell'entroterra della Colonia.

La fulgida, splendida vetrata a colori smaglianti inonda di una luce chiara e blanda la Cappella e merita una speciale segnalazione. Nelle pareti emergono le sembianze dei grandi Santi dell'Ordine francescano; l'altare di marmo preziosissimo è bello e ricco, gli arredi d'oro non solo completano l'artistico ambiente religioso, suggestivo e raccolto.

Si deve notare che la spesa sostenuta per questa importante opera è stata quanto mai modesta. Vada una lode sentita e meritata agli artisti che hanno eseguiti i lavori alle Autorità religiose e civili di Tripoli, ai numerosi mecenati, a tutti quanti insomma, hanno voluto generosamente contribuire per dare al Vescovado questo degno Oratorio.

L'artistica Cappella di palazzo Vescovile a Tripoli resterà e sarà senza dubbio il più bel ricordo artistico del Congresso Eucaristico Coloniale svoltosi con tanta solennità l'anno passato.

CRONACA SPORTIVA

L'incontro Portogallo-Svizzera a Milano

Grande è l'attesa negli ambienti sportivi per l'incontro Svizzera-Portogallo che si svolgerà domani a Milano; tale incontro è valeroso, come già è stato detto per la qualificazione ai prossimi campionati mondiali. La vittoria Svizzera era in un primo tempo sembrava essere quasi sicura, diventata al momento attuale assai incerta, specie per l'ottimo comportamento tenuto dalla squadra Portoghese nell'incontro con la Germania. A Francoforte gli Iberici pareggiarono con la squadra tedesca, ma il loro sistema di giuoco e la loro combattività fu tale da assegnare loro senza contrasti, la soddisfazione della vittoria morale. Ciò ha non poco preoccupato i dirigenti elvetici, che già scontenti per non essere stati ammessi al diritto agli ottavi di finale, si vedono ora pochi nell'eventualità di una esclusione definitiva dal torneo mondiale, specie considerando le non perfette condizioni fisiche di alcuni atleti rossocrociati. Infatti, le preoccupazioni riguardano la linea di punta non sono lievi. Il famoso caso Wallace, del quale ampiamente si sono occupati tutti i giornali tempo fa, non è ancora risolto; il brillante interno infatti, non è ancora riuscito a raccogliere i documenti necessari né a svolgere tutte le formalità indispensabili per ottenere la cittadinanza svizzera. La mancanza di Wallace avrà certamente ripercussioni sull'andamento della prima linea, in quanto l'intero rappresentava il cervello dell'attacco sia per la mole del lavoro che era solito svolgere, sia per l'insidiosità del suo tiro. Non è ancora detta l'ultima parola, ma pare assai improbabile la sua presenza in squadra, nella partita di domani. Anche la presenza di Grassi, l'intero del Lugano, è incerta. Nell'incontro vittorioso con la ceceovacchia, Grassi, fu uno degli artefici del successo; purtroppo, una settimana dopo in una partita di Campionato rimase vittima di un incidente, per cui dovette essere operato al naso. Ha già ripreso a giocare, ma le sue condizioni sono ancora imperfette da far ritenere errata la sua inclusione in squadra. Mancano questi due, la situazione della squadra svizzera è quanto mai preoccupante, in quanto non sarà facile trovare elementi che possono degnamente sostituirli. Il morale quindi della squadra svizzera è un po' scosso, ma non è certo drammatico. Gli elvetici infatti sanno supplire con un ardore entusiasmante alle difese tecniche, ed anche gli sportivi giuocatori a Milano sono dello stesso parere. « Si dovrebbe perdere, dicono, ma non è bene pronunciarsi prima dello scadere del termine. Esempi non lontani insegnano che proprio quando la squadra elvetica sembrava spacciata, allora proprio riusciva a donare ai propri sostenitori le giuste parole grandi. Perciò attendiamo con speranza e con fiducia, specie pensando che Milano è sempre stato campo favorevole per noi ».

In casa Portoghese si tace e si lavora, facendo nulla. Infatti la squadra Iberica, stanca dalla partita di Francoforte e dal viaggio movimentato, nella pace di Como sta ritentando forse e attende con serenità il difficile confronto. Forse, oggi, per sgranchire la membratura, scenderà all'Arzana per qualche esercizio atletico, ma pallone, nulla, digno compito.

La squadra scenderà in campo nella

La squadra della Dei al Giro d'Italia

La formazione che la Casa Dei presenta quest'anno al giro d'Italia, è assai temibile, intanzi tutto per ciò che riguarda le vittorie in volata, infatti gli otto nomi sono questi: Lucacasa, Fontenay, Galateau, Peasnal, Di Paço, Fontey, Alfredo, Gotti, Pibullini, e fra questi rosa, potete vedere una ruota rilevante e forte di velocisti di indubbio valore. Ma, in questa annata, la Dei non ha intenzione di limitarsi alle sole vittorie di tappe, ma intende aspirare a qualcosa di più solido e di più significativo. Pensando ad Alfredo Bover, uno dei risorti dell'ultima Milano-San Remo, vien fatto subito di credere che il Castellano vorrà mantener fede alle sue promesse e in tal caso, nessuno può prevedere quale sarà il risultato. Gatti, duro e resistente, è il passista buono a tutto fare e di indubbio aiuto per compagni. Di Galateau è inutile parlare; la Milano-San Remo l'ha già messo sufficientemente in vista. Si dice poi che Goasmat sia assai forte in salita e in discesa, ma grado la giovane età, ha un passato ben fornito di vittorie. Come si vede la squadra c'è ed è buona, le speranze non mancano; attendiamo i risultati.

Il ciclismo

Da tutte le nostre stazioni

La radio di oggi

Motociclismo

Il ciclismo del Lazio, del quale più ampiamente ripareremo, è stato progettato al 12 giugno. È stato posto di data deve essere messo in relazione col ritardo del Giro d'Italia. Il percorso è il seguente: Mandello, Lecco, Erba, Como, Nesso, Bellagio, Amnno, Arona, Lecco, Mandello, Bellagio, Taravalle, Introbio, Colle di Balsio, Lecco, Mandello.

IN PALCOSCENICO

Grandi Concerti Polifonici della "Cappella Sistina", al "Comunale", di Cesena

Come è stato annunciato, due importanti avvenimenti musicali avranno luogo questa sera e domani Domenica 10 Maggio. La "Cappella Sistina" diretta da S. E. Monsignor Lorenzo Perosi, Accademico d'Italia, terrà due grandi concerti polifonici al Teatro Comunale A. Bonci, eseguendo numerose composizioni perlopiù di un gruppo di musiche polifoniche di Palestrina, Carini, Viadana ed altri. Per quanto la storia dei cantori pontifici sia ancor più antica, quella della "Cappella Sistina" risale al tempo di Papa Sisto IV (1471-1484); il quale, dopo la fondazione della famosa Cappella Vaticana affrescata da Michelangelo, volle dare un regolare e più conficcato assetto al corpo corale che già esisteva per le sacre funzioni celebrate dal Pontefice.

Costituita poscia in Collegio Canonico, attraverso varie modificazioni, dal Papa Leone XIII venne secolarizzata allo scopo di rendere accessibile all'istruzione i migliori concettori e cantori della musica sacra. Il già importantissimo repertorio di musica polifonica del più rinomato compositore, per merito del M.O Perosi, durante quasi 40 anni, fu arricchito di un'imponente quantità di nuove composizioni sgorghate dalla di lui insensabile genialità. Il regnante Pontefice Pio XI provvide di nuovi regolamenti la "Cappella Sistina", integrandola inoltre di molti altri sceltissimi elementi. Con tali provvedimenti e sotto l'alta guida artistica di Lorenzo Perosi l'intera istituzione ha aggiunto e tutt'ora aggiunge nuovi meriti titoli di gloria a quelli passati.

Ecco il bellissimo programma di questa sera:

Parte prima: 1) Laudate Dominum (a 5 voci dispari), Gio. Pierluigi da Palestrina; 2) Ave Maria (a 4 voci dispari); Tommaso L. da Vittoria; 3) Super Iumina (a 4 voci dispari); Gio. Pierluigi da Palestrina.

Parte seconda: 4) Oremus pro Pontifice; L. Perosi (6 voci dispari) dedicato a S. S. Pio XII; 5) Cantate Dominum L. Perosi (6 voci dispari); 6) Veni sancte spiritus L. Perosi (6 voci dispari), l'anno 1935; 7) Sacrosancti et Pontifici L. Perosi (5 voci, XV Cent. di S. Silvestro P.); 8) Benedictus L. Perosi (6 voci dispari).

Parte terza: 9) Neve non tocca L. Perosi (4 voci disp. Madrig. all'immacolata) (19) Ninnanna L. Perosi (4 voci dispari). 10) Gest. Bambino (11) Nenie di Nanni L. Perosi (4 voci dispari, anno 1927); 12) Inno al Gran Sasso d'Italia.

Ecco i prezzi per la eccezionale serata:

Poltroccine L. 32 - Poltrone L. 15 - Palchi da L. 20, 40, 50, 60 - Baracche L. 90 - Ingresso L. 12.

Ondata di calore a New York

NEW YORK, 29 sera. New York ha avuto ieri, in anticipo, la prima giornata estiva, con un'altissima temperatura, quale non era stata registrata da un cinquantennio. Il termometro ha registrato 30 gradi all'ombra.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI

10.30-11: Programma per le Scuole elementari.

11.30: Orchestra Grassi.

12.45: Dischi di musica varia.

13.15: Concerto di musica popolare.

13.45: Concerto di musica varia.

14.15: La Camerata dei Ballila e della Piccola Italiana.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA NAPOLI II - MILANO III

15: Dal Teatro "S. Carlo" di Napoli: opera "Aida".

15.30: Dischi di musica varia.

MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRE STE - BOLOGNA - FIRENZE II - ROMA II

19.30: Dischi di musica varia.

20.30: Musica sinfonica.

20.45: Concerto della pianista Marcella Bazzetti.

FIRENZE I - NAPOLI I - BOLOGNA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II ROMA (Onda ultracorta)

20: Musica varia e canzoni.

20.10: Echi del giorno e curiosità.

20.20: Società Corale Isola del Cantone e Quartetto cantistico italianottini.

20.30: Orchestra d'armonici.

21: Saluto alla primavera.

21.45: Nel repertorio fonografico: La vetrina del melodramma.

CORRIERE COMMERCIALE

LE BORSE

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.

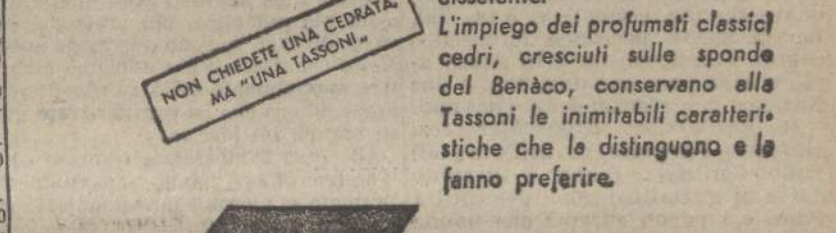
Table with columns: TIPOLOGIA, Valore nominale, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa, Borsa di Borsa.



LAGO DI GARDA: CULLA DI CEDRI

Quando bevete una Tassoni la tipica cedrata del Garda e voi notate subito che essa è differente da ogni altra: fresca, deliziosamente aromatica e dissetante.

L'impiego dei profumati classici cedri, cresciuti sulle sponde del Benaco, conservano alle Tassoni le inimitabili caratteristiche che la distinguono e la fanno preferire.



A SEREN DEL GRAPPA M. 400 sul mare

clima costante mite, posizione incantevole della conca Feltrina, dotato di una specialissima acqua minerale recentemente riconosciuta; sarà aperta da fine Maggio a tutto Settembre la nuova PENSIONE

SOTERIA con ogni confort. Scrivere a MELCHIORRI AUGUSTO - Seren del Grappa [Belluno]

Borsa di Firenze

CONTRATTI SOTTO MERCATO

LA RADIO DI OGGI

MOTOCICLISMO

MERCATO VINICOLO

CANTIERI NAVALI ITALIANI

MERCATO VINICOLO

CANTIERI NAVALI ITALIANI

MERCATO VINICOLO

CANTIERI NAVALI ITALIANI

MERCATO VINICOLO

CANTIERI NAVALI ITALIANI

APPENDICE DE L'AVVENIRE D'ITALIA n. 42

La felicità è facile...

di PIERRE L'ERMITE - Traduzione di A. ROVIGATTI

(E' rigorosamente vietata qualsiasi riproduzione di questa traduzione)

Non vi annoiate mai qui, Saverio! gli dice bruscamente. Il giovane mugugno spalancò gli occhi: - Annoiarmi qui?... - In questa grande casa, dove non vedete nessuno. - Annoiarmi qui! ripeté Saverio scandalizzato... in questa casa dove hanno vissuto, per sei secoli, tutti i miei... fra i mobili amici, di cui ciascuno ha una sua storia. Da ogni lato, vedo la natura, le montagne, il lago, il cielo. Questa mattina, un mondo di uccelli cantavano nel boschetto. - E poi ammi il mio mestiere. Se voglio essere solo, sono solo. Se voglio veder gente, ho tutta la mia clientela. - E quando avrò qui quella che amo, sarà il paradiso sui terrai

Allora, la vostra comunione dei santi... e sarà... - Credo che noi siamo davanti a uno dei dogmi più consolanti della nostra religione. Così, l'altra sera, ero tanto triste... - Perché?... Perché arrivavo io?... - Forse perché non arrivavo abbastanza. Insomma, ero triste... Ci sono delle ore fatte così. Presi dunque un libro... un po' a caso. Erano pensieri di Renato Bazin, tanto più sinceri, quanto meno erano destinati ad essere pubblicati. Erano per lui, nullo altro per lui. Sono stati pubblicati solo dopo la sua morte. Mi hanno riconfortato. Ve ne voglio citare qualcuno...

Saverio si alza e prende, sulla credenza, un libro dove ci sono dei saggi... Qualcuno volentieri... Non dimenticate che sono in vacanza! - E davanti a una piccola Odele attende una Herrade nervosa, Saverio legge con evidente compiacenza: - La vita non è fatta per essere vista, ma per essere vivuta. Non esistono i morti. Tutti coloro che sono onestamente passati conducono coloro che passano. Questo si chiama, la tradizione. La tristezza è una calunnia contro Dio! Sulla terra, non siamo a casa nostra. Quando ci si invecchia, ogni cosa sapeva, ma vi viene Dio.

Signore, vi ringrazio per il senso della fragilità... Non avevo bisogno per non attaccarmi del piccolo bene. Non mi è mancato. Mi ha accompagnato per tutto il viaggio, come la mosca nei giorni caldi. Vi ringrazio per i colori che mi hanno tanto rallegrato... per le forme che parlano, e per certe novità che mettono nelle nostre cose familiari. Vi ringrazio per le tante amicizie paritrici, non dichiarate, che lasciano partire senza dispiacere, ma non senza una visione: quello di avere per amici, in paradiso, tutta la nobiltà umana che la gente ha ambita, in tutta la terra. Vi ringrazio per i fiori di ogni anno, nel mio giardino e nei campi. Vi ringrazio per gli occhi puri e per il sorriso dei bambini. Vi ringrazio per la felicità, e anche per la sofferenza... Quando, chiuso il libro, Saverio si discosta a terra, Herrade ha acceso una sigaretta inglese, con un'aria di distrazione, segue il fumo che filtra tra le unghie, color di melanzana. - Ma vi interessano sul serio, questi pensieri?... Povero Saverio, come siamo diventati diversi! - Ma, io non mi sono cambiato... - Allora, devo essere io! mormora Herrade con una voce nella quale c'è della irritazione e della tristezza...

Neofita dello scetticismo, è subito passata oltre ed ha rigettata l'affermazione cristiana con tutta la forza del suo antico amore. Questa era dunque la situazione di tutte e due, alla fine di un pomeriggio che Saverio aveva sognato delizioso, e che Herrade aveva sperato almeno tollerabile. - Odie, immensamente triste, cammina avanti, nel sentiero, col pretesto di cogliere i primi fiori dei prati. Lontano dietro a lei, e nell'ombra che scende, Saverio ed Herrade camminano in silenzio, l'uno accanto all'altra, verso la rimessa dove sta la vettura. Ma quel silenzio è opprimente. Nessuno vuole incominciare a rompere, proprio per la sua stessa gravità. Tuttavia, non può durare in eterno. L'ora è giunta nella quale è necessario parlare. - Saverio che osò incominciare: - Herrade, non potete non vedere che tutto, nel vostro atteggiamento, è fatto per far sorgere il più doloroso delle interrogazioni. Non trovo più la fidanzata che ho conosciuto l'anno scorso... Qual'è il vostro stato d'animo in relazione a quello che mi sta tanto a cuore?

(Continua)

L'AVVENIRE D'ITALIA

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I commenti berlinesi alla visita di Hitler

BERLINO, 29 sera I giornali pubblicano in prima pagina i particolari del viaggio del Führer Cancelliere in Italia e commentano a questo importante avvenimento. La Berliner Boersen Zeitung scrive, tra l'altro, che la storia dei due popoli presenta molte comunanze di interessi e la visita imminente non è altro che l'espressione naturale di un'amicizia che non costituisce la minima minaccia per alcuno, ma è, invece, l'espressione di uno stesso atteggiamento e di una stessa concezione filosofica. Per non citare che due esempi: vi è tra l'altro la stessa posizione fermissima contro il bolscevismo e lo stesso amore della pace che uniscono le due Nazioni più strettamente che mai. Il Volkischer Beobachter così riassume l'importanza dell'ora: «il patto Berlino - Roma è divenuto l'asse di cristallizzazione per tutti i Paesi e i popoli europei che hanno riconosciuto le chiavi del trattato di Versaglia e da questo riconoscimento hanno tratto le conseguenze. La cooperazione tedesca italiana è il fattore politico più importante dei nostri giorni, grazie alla forza del dinamismo dal quale sono animati i due movimenti e grazie anche alla situazione geografica dei due Paesi».

La Deutsche Allgemeine Zeitung mette in rilievo l'identità di interessi dei due popoli, sia per ciò che concerne i diritti loro propri, che per quanto si riferisce alla loro eguaglianza di diritti con le altre Nazioni nel campo dei possedimenti coloniali. Un'altra comunanza di interessi risiede nella difesa comune contro il pericolo comunista ed anche altri campi gli interessi dei due Paesi si completano nella maniera più armonica. Da tutto ciò risulta che le altre Nazioni dovranno tener conto del cameratismo politico dei due ex combattenti che oggi, a Roma ed a Berlino, sono i Capi di governo dei due Stati. Il giornale afferma che la Germania ricorda le dichiarazioni di amicizia fatte dal Duce al Campo di Maggio e conclude rilevando che questa amicizia profonda è stata confermata una volta di più nei giorni critici dell'unione dell'Austria al Reich, quando l'Italia fascista ha così dato prova della temperanza della realtà politica dell'asse. Da fonte competente si apprende che i membri del Corpo diplomatico tedesco porteranno tutti in avvertita una stessa uniforme. Questa uniforme sarà portata, per la prima volta, in occasione della visita in Italia del Führer Cancelliere.

Il 3 maggio festa nazionale Il 5 e 9 festivi per alcune provincie

ROMA, 29 La Gazzetta ufficiale pubblica il seguente R. D. D.: art. 1. Il giorno 3 maggio 1938 XVI è dichiarato festa nazionale anche a tutti gli effetti civili. Sono dichiarati festivi a tutti gli effetti civili il 5 maggio 1938 XVI per le provincie di Avellino, Benevento, Littoria, Napoli e Salerno ed il 9 maggio 1938 XVI per la provincia di Frosinone, Rieti, Roma, Viterbo, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Pisa, Pistoia e Siena. Art. 2. È data facoltà ai prefetti del Regno per il giorno 3 ed ai prefetti di cui al capoverso dell'art. 1 per i giorni 5 e 9 maggio 1938 XVI di disporre sentite le organizzazioni sindacali interessate la sospensione totale o parziale del lavoro. In caso di sospensione di lavoro è dovuta ai prestatori d'opera la retribuzione normale ed è data facoltà ai datori di lavoro di recuperare le ore di sospensione al lavoro entro i limiti massimi di un'ora al giorno e nel periodo di un mese. È data altresì facoltà al prefetto della provincia di Roma e limitato mente alla città di Roma di sospendere per il giorno 8 maggio 1938 XVI l'applicazione delle norme sul riposo domenicale e settimanale.

Due milioni e mezzo di rifugiati su 42 milioni di abitanti in Francia

PARIGI, 29 sera Secondo statistiche ufficiali, nel 1937, su 42 milioni di abitanti la Francia contava 2 milioni e mezzo di stranieri, di cui 40 mila sono stati naturalizzati. Nello stesso anno sono state effettuate 3000 espulsioni dalla Francia, i giornali di destra mettono in rilievo che, sulla cifra totale di 40.436 domande di acquisto della cittadinanza francese, il Governo del Fronte Popolare ha favorito largamente i suoi partigiani. Risultò infatti che ben 17.500 rifugiati politici di tendenze bolscevizzanti, dei quali 3500 spagnoli, marxisti, sono diventati francesi. L'altra statistica rivela che nel solo dipartimento della Senna sono ricoverati nei manicomi 20108 pazzi, dei quali due terzi sono stranieri.

Horthy inaugura a Budapest la 34ª Fiera internazionale

BUDAPEST, 29 sera Il Reggente Horthy ha inaugurato oggi la 34ª Fiera Internazionale di Budapest, iniziando la visita dal padiglione italiano, del quale ha osservato attentamente ogni sezione, specialmente quella del Ministero dell'Africa Italiana. Prima di lasciare il padiglione italiano, S. A. S. ha espresso al Ministro d'Italia il suo vivo compiacimento e la sua sincera ammirazione.

I COLLOQUI DI LONDRA Il comunicato ufficiale

LONDRA, 29 sera Alla fine delle conversazioni anglo-francesi in Downing Street, alle ore 17, i Ministri francesi si sono recati alla loro ambasciata. Dopo il sig. Daladier e il sig. Bonnet si recavano in automobile a Croydon donde sono partiti in aeroplano per Parigi alle ore 18. Il Presidente del Consiglio, prima della partenza, ha dichiarato ai giornalisti: «Ci siamo messi pienamente d'accordo su tutti i punti discussi. L'intesa cordiale anglo-francese non è mai stata più autentica, più profonda, più vasta di oggi. Io sono oltremodo soddisfatto dei risultati che abbiamo ottenuti e specialmente dello spirito di reciproca fiducia che ha caratterizzato questi scambi di idee». «Durante il loro soggiorno a Londra i Ministri Daladier e Bonnet hanno avuto varie conversazioni con il Primo Ministro, il Ministro degli Esteri ed altri Ministri britannici. In queste conversazioni essi hanno discusso, nello spirito della fiducia reciproca che anima i rapporti tra i due Paesi, le principali questioni che in questo momento hanno rapporti con la salvaguardia della pace. I Ministri francesi ed inglesi hanno esaminato i risultati delle recenti conversazioni a Roma tra Lord Perth, Ambasciatore britannico, ed il Ministro degli Esteri italiano risultanti consacrati nell'accordo italo-britannico. I Ministri francesi hanno approvato questo contributo alla pacificazione dell'Europa. I Ministri inglesi dal canto loro hanno manifestato la speranza che le conversazioni avute testé dal Governo francese con il Governo italiano condurranno egualmente a risultati soddisfacenti».

Le bieche mene di Stalin Una retata a Varsavia di emissari moscoviti

VARSAVIA, 29 sera La Polizia ha eseguito un'importante arresto: quello di un agente del Comintern inviato da Mosca a Varsavia, colto speciale incarico di organizzarvi manifestazioni e sommosse comuniste. Non si tratta di uno dei soliti propagandisti che, sotto falso nome e con i più diversi pretesti, riescono ad introdursi nei vari Paesi — e specialmente in Polonia — per diffondere il malcontento e suscitare disordini. Quello caduto oggi nelle mani della Polizia, che si rifiuta di darle il nome, è un pezzo grosso dell'Ufficio politico di Mosca, amico personale di Stalin e particolarmente esperto in materia di propaganda comunista all'estero. Egli si trovava in Polonia da parecchio tempo ed aveva ultimamente stabilito il suo quartier generale in una villa nei dintorni di Varsavia, accuratamente perquisita dalla polizia che ha proceduto al sequestro di importanti documenti, dai quali risulta in modo inconfutabile come l'arrestato avesse la speciale missione di suscitare un movimento comunista. È risultato, tra l'altro, che egli disponeva di un fondo speciale di 100 mila zloty per la pubblicazione di opuscoli di propaganda e manifestini comunisti, da distribuirsi fra gli operai e i contadini. Un'altra perquisizione, eseguita contemporaneamente nel quartiere israelita di Varsavia, ha condotto al sequestro di tre grandi depositi di materiale per la propaganda comunista.

Crescente odio verso il dittatore rosso Lo sbarco a Bari del ministro Ciano

BARÌ, 29 sera Alle ore 13.30 è giunto nel nostro porto l'incrociatore Giannini dalle Bande Nere, recante a bordo S. E. il Ministro degli Esteri Galeazzo Ciano proveniente dall'Albania. Il ministro, ondeggiante a bordo da S. E. il Prefetto, dal Podestà, dal rappresentante del Segretario Federale e dal comandante del Corpo d'Armata, è immediatamente sbarcato. Alla bandiera, ove si trovavano le gerarchie provinciali, è stato fatto segno da una calorosa dimostrazione all'indirizzo del Duce. La manifestazione si è ripetuta alla stazione ferroviaria quando alle ore 14.20 il Ministro è ripartito alla volta della Capitale.

Il Maresciallo Balbo a Mogadiscio

MOGADISCIO, 29 sera Proveniente da Addis Ababa è giunto in volo S. E. il Maresciallo Balbo che è stato ricevuto dal Governatore Caroselli e dalle altre autorità della colonia. Il Governatore della Libia, dopo avere percorso tutta la città in automobile, ha partecipato alla mensa al campo di aviazione; quindi si è recato al Museo coloniale, nella antica residenza sultaniatella della importante raccolta. Il Maresciallo ha partecipato ad un pranzo offerto in suo onore dal Governatore ed oggi ripartirà in volo.

Prossimo inizio di trattative tra la Lituania e il Vaticano

VARSAVIA, 29 Si ha da Kaunas: Secondo informazioni ufficiose ai primi di maggio saranno iniziate trattative per un soddisfacente riconoscimento dei rapporti tra la Lituania ed il Vaticano.

LA GUERRA DI SPAGNA Le operazioni

SARAGOZZA, 29 sera Qualche lieve schiarita ha consentito di compiere operazioni di pulizia di avanguardia della linea nazionale lungo il litorale. La squadra navale ha bombardato le opere militari di Castellon de la Plana e la strada, impedendo i movimenti di afflusso dalle retrovie. Nel settore di Alfambra la pulizia del terreno racchiuso fra le due colonne del corpo di Castiglia fra Ejuive ed Aljaja ha consentito di rastrellare oltre 500 miliziani dispersi. Gli attacchi nemici alla testa di ponte di Lerida sono stati nettamente respinti.

Orrori a Barcellona La raccapricciante esecuzione di un ufficiale rosso

PARIGI, 29 sera Telefonano da Barcellona, i dettagli della fine del colonnello rosso Gomez Garcia, che come è noto, è stato condannato a morte dalla Corte Marziale per diserzione. Egli è stato giustiziato nel castello di Montjuich insieme con altri ufficiali. Il sottotenente Saenz Navarro, che pure era stato condannato a morte, è stato trasportato a Villafort, suo villaggio nativo, ove è stato fucilato sulla piazza del mercato. Tutta la sua famiglia e gli abitanti sono stati costretti a viva forza ad assistere all'esecuzione. Quando il Navarro è caduto, ucciso dalla scarica, la guarnigione è passata sul corpo del disgraziato con tutti i mull, i cavalli, i cannoni di cui è fornita. Quando la macabra sfilata è terminata, dal corpo dell'ufficiale non rimaneva che una orribile poltiglia. Ancora sette civili sono stati fucilati ad Alicante dopo essersi stati condannati per spionaggio.

Barcellona protesta a Londra..

LONDRA, 29 sera L'Ambasciatore del governo di Barcellona ha presentato oggi al Foreign Office una nota con la quale protesta perché nell'accordo inglese il governo britannico legalizza l'intervento italiano nella Spagna. (Stefani).

Comunisti russi a Parigi fanno clamorosa propaganda per i marxisti spagnoli

PARIGI, 29 sera In una sala del centro i comunisti russi residenti a Parigi, hanno organizzato una riunione a favore della Spagna marxista. La riunione è stata presenziata dal bolscevico Rossel, presidente della sezione della confederazione generale del lavoro francese e i quattro oratori che si sono susseguiti hanno pronunciato discorsi incendiari, invocando perfino l'intervento armato della Francia in Spagna. I fogli di destra insorgono contro lo scandalo di questa ingenerosa bolscevica negli affari interni del Paese e denunciano la politica di due pesi e di due misure del governo il quale mentre espelle dalla Francia personalità russe bianche, fra cui valorosi generali che combatterono a fianco degli alleati, tollera l'ingerenza di banditi della terza internazionale. Gli stessi giornali denunciano anche un nuovo sistema di propaganda, adottato dalle organizzazioni del fronte popolare, a favore della Spagna marxista, svolta con una decina di auto-carri muniti di alto-parlanti e di ogni altro mezzo di pubblicità, che girano in provincia per propagare menzogne sulla situazione in Spagna e raccogliere fondi per Barcellona e Madrid. Attualmente questa carovana rossa si trova nella regione di Brest.

Scandalo della stampa di destra Il contrabbando per la Cina e per la Spagna — 400 aerei, 270 carri e 500 cannoni verso Barcellona.

PARIGI, 29 sera In una sala del centro i comunisti russi residenti a Parigi, hanno organizzato una riunione a favore della Spagna marxista. La riunione è stata presenziata dal bolscevico Rossel, presidente della sezione della confederazione generale del lavoro francese e i quattro oratori che si sono susseguiti hanno pronunciato discorsi incendiari, invocando perfino l'intervento armato della Francia in Spagna. I fogli di destra insorgono contro lo scandalo di questa ingenerosa bolscevica negli affari interni del Paese e denunciano la politica di due pesi e di due misure del governo il quale mentre espelle dalla Francia personalità russe bianche, fra cui valorosi generali che combatterono a fianco degli alleati, tollera l'ingerenza di banditi della terza internazionale. Gli stessi giornali denunciano anche un nuovo sistema di propaganda, adottato dalle organizzazioni del fronte popolare, a favore della Spagna marxista, svolta con una decina di auto-carri muniti di alto-parlanti e di ogni altro mezzo di pubblicità, che girano in provincia per propagare menzogne sulla situazione in Spagna e raccogliere fondi per Barcellona e Madrid. Attualmente questa carovana rossa si trova nella regione di Brest.

Dalla Città del Vaticano Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 29 Il Santo Padre ha ricevuto, in privata audienza: il Cardinale Mercati, Bibliotecario e Archivista di Santa Romana Chiesa; Mons. Kaller, Vescovo di Warmia; Don Benedetto Baur dell'Ordine di S. Benedetto; l'Arciabate di Beuron; Mons. Spada, Cancelliere dei Brevi Apostolici; S. E. il dott. Kowirus,

L'elogio del S. Padre ai componenti il Consiglio dell'Opera per la Propagazione della Fede

CITTA' DEL VATICANO, 29 Il Papa ha ricevuto il Consiglio superiore dell'Opera della Propagazione della Fede, presentato con un devoto indirizzo dal Cardinale Fumasoni-Biondi. Rispondendo, il Santo Padre ha elogiato vivamente i presenti per la loro grande opera di beneficenza, ringraziandoli vivamente perché egli stesso era il primo beneficiario con la consolazione che gli recavano con la loro presenza. Il Papa ha constatato il costante aumento della cifra di tre milioni di lire italiane nelle offerte raccolte durante l'anno, ciò che relativamente ai tempi rappresenta un successo del quale hanno ben ragione di essere orgogliosi. Riandando alle consolazioni che quell'azienda gli procurava, il Papa ha detto che da lungo tempo passa giorni ben tristi, vedendo e pensando ciò che avviene nelle vecchie cristianità del vecchio mondo dell'Europa, anche nelle parti le più vicine. E' qualche cosa che veramente lo fa piangere. Il Papa era più o meno preparato a molte spiacevoli cose, ma non a quelle che sono avvenute e in tal grado, perciò non aveva parole per ringraziare il Signore della consolazione che quel momento gli veniva quasi a forzare il cuore e gli occhi, a toglierlo per un momento da questo triste spettacolo, per portarlo a vedere quelle vaste, lontane, belle e promettenti regioni, dove germogliano, crescono, fioriscono e maturano le messi magnifiche delle missioni. Grazie a Dio e grazie ancora della preghiera, che da quella delle anime innocenti a quella che sale al cielo dal letto degli ammalati, le missioni fioriscono anche dove meno si crede, e per le bufe umane di fuoco e di sangue che vorrebbero tutto distruggere, mentre invece le missioni sopravvivono e continuano a prodursi e sono in grado di poter tranquillamente lavorare.

«Chi direbbe — ha continuato Pio XI — che la Provvidenza eterna preparando per i suoi fini quei grandi ed immensi continenti, Cosa saranno quelle cristianità fra 50, 100, 200 anni? Quale surrogato avranno portato alle tante defezioni del vecchio mondo? E' questo che portava il Papa a confidare nell'avvenire perché se il presente non è nelle mani degli uomini, quantunque non interamente perché Dio è sempre lì, l'avvenire è invece nelle mani di Dio e sarà tale quale Dio lo vuole. Molte cose abbiamo visto noi stessi, durante la nostra vita, nascere, crescere e poi crollare, non fosse come nel corso dell'ultima grande guerra che avrebbe dovuto essere l'ultima guerra, la fine dei conflitti. Gli uomini dissero che essa sarebbe stata il principio del regno della pace ed invece ecco che essa non è stata che il prodromo, l'annuncio di un inferno di confusioni e di contrasti. «I nostri vecchi — ha aggiunto il Santo Padre — hanno veduto delle forme di bene che noi non conosciamo più, ma anche noi vediamo delle forme di bene che essi non hanno veduto, per esempio, questo forte portento delle Missioni, questo risveglio di coscienza missionaria, il fiorire della devozione Eucaristica, la grande promessa di bene che è nell'Azione Cattolica, nella quale anche in questi giorni abbiamo ricevuto consolanti affermazioni e conferme dalle missioni dell'India e della Cina». «Perché il Santo Padre ringraziava Iddio e tutti quelli che cooperano in tanti modi nell'opera, specialmente i presenti, così benemeriti delle missioni e concludeva, invitandoli a fare sempre più e sempre meglio. Terminava infine benedicevoli di gran cuore».

I lavori dell'Assemblea

ROMA, 29 sera Giovedì mattina il Consiglio superiore generale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede si è radunato nel palazzo di Propaganda a Piazza di Spagna per la sua ultima assemblea sotto la presidenza del Presidente S. E. Mons. Costantini, Segretario di Propaganda Fide e Presidente Generale della stessa Pontificia Opera. Continuata e finita la lettura dei rapporti dei singoli Direttori nazionali ha preso la parola Mons. Mac Donnel, Direttore nazionale per gli Stati Uniti ed ha letto la sua relazione sul modo di organizzare un Ufficio nazionale della Pontificia Opera della Propagazione della Fede.

PILLOLE DI S. FOSCA

o del PIOVANO
DUE SECOLI DI CRESCENTE SUO. OSSO. Escrittano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana.
Un astuccio di 6 pillole L. 0,70. Richiederlo alle Farmacie locali: Una scatola di 50 pillole L. 3,50, presso ogni importante Farmacia o inviando vaglia di L. 4,50 alla:
Farmacia PONCI - Venezia
Aut. Prof. Venezia 11-28-VI

IL FOSFODARSIN

"SIMONI"
ridona vigore all'organismo rende più fluido il sangue
Autorità Mediche la raccomandano Non trovando dal vostro farmacista richiedetelo al Labor. Fosfodarsin - PADOVA ATTEENTI ALLE IMITAZIONI D. P. Padova 2089-4

Il S. Volto di Cristo

tratto dalla S. Sindone
Attestazioni autorevoli - continue
Cav. G. Bruner
Fotografo Pontificio
Trento - Via Grazioli

OMBRELLE IMPERMEABILI ALLA SOPRABITI

NUOVA ITALIA BOLOGNA ITALIA
Se avete vinto, premiativi; se avete perso, confortatevi con una deliziosa...
Macedoni EXTRA

